Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 — **ROMA — Mercoledì, 17 agosto** — **Numero 191**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**: semestre L. **17**: trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**: » » **19**: » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**: » » **41**: » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **541** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i Nostri decreti 30 novembre, 10 e 31 dicembre 1905 e 14 gennaio 1906, nn. 641, 642, 644 e 12, coi quali furono approvati i canoni di abbonamento ai dazi di consumo governativo per tutti i Comuni del Regno;

Visti gli altri Nostri decreti: 21 luglio e 21 novembre 1907, nn. 601, 602 e 760; 30 gennaio, 2 agosto e 20 novembre 1908, nn. 58, 521 e 726; 21 febbraio e 11 novembre 1909, nn. 122 e 752; e 9 giugno corrente, coi quali furono assegnati a favore dei comuni di Novi Ligure, Loreto, Cremona, Savigliano, San Marco in Lamis, Massa, Sant'Anastasia, Guastalla, Cava dei Tirreni, Majori, Positano e Scafati le quote di sussidio a carico dello Stato per il passaggio dalla categoria dei Comuni chiusi a quella degli aperti;

Visto l'art. 110, lettera *A*, e ultimo comma del testo unico di legge 7 maggio 1908, 248;

Vista la relazione della Commissione centrale che ha determinato le variazioni da apportarsi ai canoni daziari e ai sussidi dei preindicati Comuni in relazione all'accennato cambio di categoria;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I *canoni daziari in corso* pei sottonotati Comuni sono ridotti nella seguente misura:

Comune di Novi Ligure da L. 49,600.84 a L. 35,216.60 dal 1° gennaio 1909.

Comune di Loreto da L. 15,591.90 a L. 14,927.69 dal 1° gennaio 1909.

Comune di Cremona da L. 247,170.95 a L. 175,491.38 dal 1° luglio 1908.

Comune di Savigliano da L. 55,516.62 a L. 44,413.30 dal 16 settembre 1907.

Comune di San Marco in Lamis da L. 19,572.41 a L. 11,939.17 dal 14 novembre 1907.

Comune di Massa da L. 2[illegible],019.78 a L. 27,795.63 dal 1° gennaio 1908.

Comune di Sant'Anastasia da L. 10,631.65 a L. 7,973.74 dal 1° gennaio 1907.

Comune di Guastalla da L. 16,062.21 a L. 10,761.68 dal 14 luglio 1907.

Comune di Cava dei Tirreni da L. 29,019.93 a L. 20,604.15 dal 16 luglio 1908.

Comune di Majori da L. 6,392.06 a L. 5,816.78 dal 1° luglio 1907.

Comune di Positano da L. 1,329.66 a L. 917.48 dal 1° gennaio 1907.

Comune di Scafati da L. 18,377.27 a L. 8,269.77 dal 1° gennaio 1909.

Art. 2.

I sussidi già assegnati ai medesimi Comuni per il passaggio dalla categoria dei Comuni chiusi a quella degli aperti sono ridotti come segue a datare dalle stesse epoche di cui all'articolo primo:

Comune di Novi Ligure da L. 48,838.09 a L. 34,453.85.
Comune di Loreto da L. 16,041.17 a L. 15,376.96.
Comune di Cremona da L. 89.530.29 a L. 17,850.72.
Comune di Savigliano da L. 33,518.48 a L. 22,415.16.
Comune di San Marco in Lamis da L. 9348.01 a L. 1714.77.
Comune di Massa da L. 24,400.15 a L. 24,176.
Comune di Sant'Anastasia da L. 7326.70 a L. 4668.79.
Comune di Guastalla da L. 10,107.79 a L. 4807.26.
Comune di Cava dei Tirreni da L. 19,233.47 a L. 10,817.69.
Comune di Majori da L. 7530.88 a L. 6955.60.
Comune di Positano da L. 1651.78 a L. 1239.58.
Comune di Scafati da L. 13.013.61 a L. 2936.11.

Art. 3.

Le operazioni dipendenti dalle predisposte riduzioni di canoni daziari e dei sussidi dei sopramentovati Comuni, che si equivalgono agli effetti della entrata e della spesa del bilancio dello Stato, verranno eseguite nelle relative scritture a partire dal 1° luglio 1910.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1910.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente R. decreto:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCLXV (Dato a Roma, il 7 luglio 1910), col quale il pio legato Carlo Schizzati di San Pancrazio Parmense (Parma) è stato eretto in ente morale e concentrato nella Congregazione di carità del luogo.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

Adunanza del 16 febbraio 1910.

Caltagirone Luigi, commiss. tabacchi, L. [illegible].
Canova Vincenzo, brigadiere postale, L. 1122.
Carotenuto Teresa, ved. Montrone, messaggero postale, L. 448.
Ceraso Concetta, ved. De Martino, segretario di prefettura, L. 840.66.
Colella Emilia, ausiliaria telegrafista, L. 1500.
Ascolese Nicola, marinaro porto, L. 800.
Alagna Francesca, ved. Leonardi, consigliere appello, L. 1422.
Billignardi Antonietta, ved. Ferrario, capo uff. postale, L. 904.33.
Borgetti Luigi, comandante guardie carcerarie, L. 1600.
Mazza Enrico, tenente colonnello, L. 4158.
Monticelli Concetta, ved. Garginolo, operaio artiglieria, L. 222.22.
Alfarano Nunzia, operaia tabacchi, L. 526.68.
Bellario Teresa, ved. Garizio, preside liceo, L. 1433.33.
Berselli Antonio, maresciallo RR. CC., L. 1274.
Boscolo Sante, capitano, L. 3663.
Caballo Giuseppe, operaio guerra, L. 875.
Marrocco Filomena, ved. Luglio, cancelliere, L. 704.
Messina Filippa, ved. Di Pippo, ufficiale d'ordine, L. 521.
Pini Raffaele, operaio marina, L. 504.
Pinelli Matilde, ausiliaria telegrafista, L. 1500.
Serra Angelo, tenente colonnello, L. 3891.
Scala Federico, delegato P. S., L. 1878.
Trevisan Antonio, macchinista, L. 823.
Alba Assunta, ved. Lazzarini, capo furiere, L. 448.
Paglietti Penelope, ved. Argento, ufficiale doganale, L. 690.
Stranco Ferdinando, capo guardia carceraria, L. 1192.
Lucco Carola, ved. Benedetti, telegrafista, L. 777.66.
Ricciardi Carmela, ved. Simone, direttore generale, L. 2055.33.
Rotoli Margherita, ved. Rotoli, vice cancelliere, L. 512.
Vetromile Pietro, maggiore, L. 3727.
Nunzio Nicoletta, ved. Castelli-Taddei, professore, L. 1651.
Cirami Rosalia, ved. Nobile, applicato, L. 768.
Marino Carmela, ved. Grassi, professore, L. 1170.
Matacchione Antonino, appuntato finanza, L. 550, di cui:
  a carico dello Stato, L. 513.12;
  a carico del comune di Roma, L. 36.88.
Ottino Ernesto, operaio guerra, L. 697.50.
Piolatto Angela, operaia tabacchi, L. 438.75.
Repetto Giuseppe, capitano, L. 3160.
Richetto Caterina, operaia tabacchi, L. 420.71.
Guglietti Davide, appuntato RR. CC., L. 324.
Lenti Achille, professore, L. 2924.
Galetti Annibale, appuntato RR. CC., L. 518.40.
Giupponi Chiara, operaia tabacchi, L. 300.
Gobbi Anna, id. id., L. 300.
Eliano Giovanni, operaio artiglieria, L. 760.
Lazzarini Cesare, colonnello, L. 5254.
Lombardi Emma, ved. Dongo, sottotenente, L. 611.
Mancini Matteo, preparatore universitario, L. 2073.
Messaglia Delfina, ved. Mauprino, agente imposte, L. 977.66.
Maffei Adamo, cancelliere, L. 2893.
Panzini Nicola, appuntato finanza, L. 614.77.
Manconi Giovanni, ingegnere catastale, L. 3718.
Massimino di Ceva Caterina, ved. Spinola, inviato straordinario, L. 2666.66.
Milanese Gio. Paolo, operaio marina, L. 1000.
Monfardini Marco, maresciallo RR. CC., L. 11[illegible].
Comoglio Pietro, operaio artiglieria, L. 560.
Francioso Donato, appuntato finanza, L. 630.
Frigerio Elvira, operaia tabacchi, L. 349.35.
Arisi Alessandro, brigadiere RR. CC., L. 618.
Bucari Pietro, operaio artiglieria, L. 7[illegible].
Casella Albino, orf. Francesco, lavorante artiglieria, L. 143.33.
Civolani Maria, operaia tabacchi, L. 509.67.
Di Gennaro Ada, ved. Raio, operaio marina, L. 192.
Fiorentino Domenico, guardia città, L. 793.50.
Gerra David, capitano vascello, L. 5625.
[illegible] Tommaso, p. Luigi, soldato, L. 202.50.
Di Napoli Gaetano, ufficiale d'ordine, L. 1223.

Foti, orf. di Basilio, applicato, L. 608.
Taglieri Matilde, ved. Foti, applicato, L. 603.
Salemme Letterio, orf. Francesco, 2° nocchiere, L. 576.
Aloisio Teresa, m. De Gregorio, soldato, L. 202 50.
Torelli Carmelina, ved. Viola, conservatore ipoteche, L. 982.
Maccarone Raffaele, soldato, L. 300.
Di Giorgio Matteo, appuntato finanza, L. 780.73.
De Lauso Michele, capo tecnico, L. 3774.
D'Errico Giuseppe, brigadiere finanza, L. 898.66.
D'Arrigo Carmela, operaia tabacchi, L. 511.48.
Castermanelli Napoleone, operaio artiglieria, L. 720.
Carli Costante, id. marina, L. 640.
Busetto Teresa, ved. Malusa, id. id., L. 300.
Zannini Temistocle, aiutante genio civile, L. 2683.
Turinetti di Priero Alfonso, capitano vascello, L. 5866.
Sapelli Lorenzo, archivista, L. 2612.
Rinaldini, orfani di Mario, professore, L. 870.
Pettine Francesco, vice cancelliere, L. 1741.
Pedrocco Giuseppe, operaio marina, L. 975.
Paono Salvatore, 2° capo fuochista, L. 906.
Marchesini Caterina, ved. Chieregato, sotto custode, L. 192.66.
Martellotti Giuseppina, ved. Calamari, ispettore daziario, L. 1156 66, di cui:
a carico dello Stato, L. 285.42;
a carico del comune di Roma, L. 871.24.
Lupinacci Francesco, maggiore, L. 3733.
Bosco Gennaro, operaio marina, L. 525.
Don Giovanni, colonnello, L. 5408.
Zennaro, orf. di Antonio, operaio marina, L. 213.33.
Viglienzone Martino, 2° nocchiere, L. 1152.
Urso Rosa, operaia tabacchi, L. 494.20.
Tramontano Luigi, sottobrigadiere finanza, L. 821.
Sampò Pietro, ispettore generale, L. 5861.
Ferrara Edoardo, capitano vascello, L. 5866.
Faletto Asteria, operaia tabacchi, L. 697.07.
Calì Alfredo, capitano fregata, L. 4236.
Buttiglione Anna, ved. Terrone, 1° ufficiale postale, L. 661.66.
Bottazzi M^a^. Amalia, ved. Wanderling, segretario capo, L. 1500.33, di cui:
a carico dello Stato, L. 655.74;
a carico dell'Orfanotrofio militare di Napoli, L. 844.59.
Rebello Francesco, maggiore, L. 3575.
Campagnolo Pietro, maresciallo RR. CC., L. 782.40.
nuela, ved. Minardi, sotto brigadiere guardie città, L. 200.
Irene, ved. Goiran, professore, L. 1544.
a, ved. Lombardi, applicato (indennità), L. 4750, di cui:
-rico dello Stato, L. 3960;
[illegible] di Stato, L. 790.
ano, L. 853.66.
ivista capo, L. 1280.
CC., L. 665.
igadiere finanza, L. 471.50.
[illegible] 1056
1625.
3055.

Ronchetti Luigia, ved. Ceron, tenente finanza, L. 671.
Guzolini Enrico, capitano, L. 2002.
Ronco Antonia, ved. Audisio, commesso, L. 371.
Gasparrini Scipione, ufficiale d'ordine, L. 1488.
Fiore Nicola, operaio marina, L. 600.
Fochi Emma, ved. Pigorini, dirett. seg., L. 1408.66.
Fruscione Vincenzo, professore, L. 3527.
Di Chiara Giuseppe, consigliere Cassazione, L. 7133.
Del Bianco Andrea, operaio marina, L. 525.
Corigliano Antonino, messaggero postale, L. 1105.
Cardamone Raffaele, professore, L. 2975.
Marchesi Enrica, operaia tabacchi, L. 630.66.
Luzi Teresa, ved. Manasse, marinaro, L. 150.
Corridi Pia, ved. Bottardi, ufficiale d'ordine, L. 672.33.
Starace Francesco, capitano, L. 3335.
Tozzi Antonio, custode, L. 1107.
Radaelli Maria, ved. Radaelli, maggiore generale, L. 2166.66.
Sacchi Isabella, ved. Candellero, archivista capo, L. 901.33.
Legnani Giuseppina, ved. Santi, disegnatore (indennità), L. 2000.
Ruggiero Luigi, appuntato RR. CC., L. 470.40.
Alleva Concetta, ved. Favara, ufficiale doganale, L. 600.
Scuderi Mattea, operaia tabacchi, L. 393.10.
Mainardi Francesco, maresciallo RR. CC., L. 1474.
Freschi Giovanni, capitano, L. 2932.
De Dominicis Anacleto, tenente colonnello, L. 4039.
Corleo Antonina, ved. Sirena, professore, L. 2133.33.
Reale Giovanna, ved. Vullo, ispettore scolastico, L. 533.66.
Voarino Giuseppe, tenente colonnello, L. 4058.
Di Fabio Luigi, brigadiere postale, L. 968.
Spinelli Concetta, ved. Vetellaro, sotto capo guardie carcerarie, L. 520.
Urbinati Sante, carabiniere, L. 640.
Gruppioni Cleto, soldato, L. 300.
Ghelfi Debora, ved. Bentivoglio, brigadiere postale, L. 489.50.

Adunanza del 23 febbraio 1910.

Zurolo Giovanna, ved. Santaniello, operaio marina, L. 240.
Sabbioni Vincenzo, operaio artiglieria, L. 620.
Rocco di Cortanze Percy, maggiore, L. 3766.
Mossa Francesco, giudice, L. 2565.
Maremmi Silvio, appuntato RR. CC., L. 489.60.
Lodola Eugenio, operaio marina, L. 855.
Lissoni Giuseppina, ved. Bovio, professore, L. 537.33.
Guarini Ettore, sottobrigadiere finanza, L. 557.53.
Della Valle Angela, ved. Vicentini, capitano, L. 911.
Brezzi Giuseppe, tenente colonnello, L. 3665.
Assante Nicola, capitano, L. 2626.
Asciolla Nicola, maresciallo veterani, L. 864.
Agostinelli Pietro, operaio marina, L. 787.50.
Salvatori Sofia, ved. Franchini, disegnatore (indennità), L. 1633.
Donati Luigia, operaia tabacchi, L. 513.21.
De Martino Anna, ved. Catenacci, operaio marina, 133.
De Luise Salvatore, operaio marina, L. 900.
Bonito Michele, ricevitore registro, L. 2560.
Quaglia Beatrice, ved. Repetto, capo conduttore ferroviario (pensione a carico delle ferrovie di Stato), L. 470.66.
Rubiò Fermina, ved. D'Amico, archivista, L. 593.66.
Miccinelli Colomba, ved. Bustelli, preside, L. 771.33.
Merzagora Ersilia, ved. Corbetta, assistente, L. 881.33.
Losco Salvatore, operaio marina, L. 990.
Gallo Giovanni, giudice, L. 2613.
Gallese Elvira, ved. Gallese, geometra, L. 755.33.
Montagna Giovanni, capitano, L. 2254.
Dal Favero Maria, ved. Martinelli, capo cannoniere, L. 353.91.
De Pluri Ferdinando, vice cancelliere, L. 2752.
De Magistris Domenico, operaio guerra, L. 560.
Facondini Vittorio, maresciallo finanza, L. 1270.20.
Fornasier Giuseppe, archivista capo, L. 3360.

Scherillo Carolina, ved. Baggio, sotto capo guardia carceraria, L. 280.
De Nicola Giovanna, ved. Mauri, maresciallo RR. CC., L. 340.
Carnevali Aristide, archivista capo, L. 3013.
D'Alaimo Maria, operaia tabacchi, L. 361 63.
Schiari Maria, ved. Mussi, guardia campestre, L. 200, di cui:
a carico dello Stato, L. 6.93;
a carico Dep. com., L. 193.07.
Ricci Giovanni, operaio marina, L. 360.
Valdettaro Teodora, ved. Ricci, operaio marina, L. 120.
Lucarelli Domenico, operaio guerra, L. 519.25.
Guarino Salvatore, tenente colonnello, L. 3781.
Consiglio Michele, aiutante Genio civile (indennità), L. 4212.
Collino, orf. Giuseppe, capo ufficio ferrovie (indennità), L. 4500, di cui:
a carico dello Stato, L. 3740;
a carico ferrovie dello Stato, L. 760.
Rondo, orfani Andrea, brigadiere postale (indennità), L. 2566.
Roli Cristina, operaia tabacchi, L. 614.64.
Rategni Ferdinando, capo guardia carceraria, L. 1104.
Plutino Fabrizio, prefetto, L. 5416.
Parlati Michele, capo operaio marina, L. 1200.
Negretti Angela, ved. Colombrini, brigadiere postale, L. 442.
Modica Giovanni, ufficiale d'ordine, L. 1517.
Balli Virginia, operaia tabacchi, L. 391.52.
Martini Ma Teresa, ved. Ardissone, maestro di scherma, L. 800.
Marino Anna, operaia tabacchi, L. 525.42.
Autino Giov. Battista, ragioniere capo, L. 3600.
Angeretti Giov. Battista, vice agente imposte, L. 1920.
Barderi Bianca, orf. Giuseppe, capitano, L. 778.33.
Baldeschi Oddi Gaetano, capitano, L. 3442.
Bosco Anna, ved. Seren, capo divisione (pensione a carico delle ferrovie di Stato), L. 1821.
Biondi Giuseppina, m. Pulcini, marinaro, L. 240.
Maltese Natale, guardia carceraria, L. 819.50.
Malvolti Marianna, ved. Avancini, segretario, L. 585.33.
Lutrario Eutimia, ved. Piccioni, usciere, L. 252.
Lepore Nicola, maresciallo guardie città, L. 1280.
Lei Emilia, ved. Montalbetti, applicato (indennità), L. 3833.
Graziani Giovanni, ufficiale postale, L. 1466.
Giovanelli Domenico, brigadiere RR. CC., L. 823 20.
Genovese Nunziata, ved. Genovese, guardia città, L. 460.
Gatta Anna, ved. Marangio, ufficiale scrittura, L. 800.
Ferrara Concetta, ved. Gargiulo, 2° capo fuochista, L. 242.
Fernandez Timoteo, capitano, L. 3012.
Favaloro Grazia, ved. Rotella, sotto brigadiere finanza, L. 361.50.
Facondini Annibale, capitano, L. 3078.
Elli Pietro, maresciallo RR. CC., L. 1274.
Donati Giovanni, appuntato finanza, L. 531.80.
Binetti Pietro, ufficiale scrittura, L. 1155.
Fontana Cesare, sottobrigadiere finanza, L. 775.01.
Interisano Ernesto, id. id., L. 775.01.
Marsullo Luigi, maresciallo finanza, L. 1270.20.
Perini Vincenzo, operaio marina, L. 270.
Roasetti Giulia, ved. Clivio, colonnello, L. 1501.
Romeo Anna, operaia tabacchi, L. 354.14.
Ronchetti Luisa, ved. Querini, capitano, L. 995.33.
Savastano Amalia, operaia tabacchi (indennità), L. 1312.50.
Schioppo Laura, ved. Giuria, luogotenente, L. 218.33.
Olivan Francesco, maresciallo guardie città, L. 1110.
Turdò Giuseppe, maresciallo RR. CC., L. 850.
Mondello-Moleti Pasquale, agente P. S., L. 930.
Lofrano Maria, madre di Scarpone, soldato. L. 202.50.
Colosimo Raffaele, padre di Nicola, soldato, L. 202.50.
Casieri Domenico, orfano di Tito, aiutante postale, L. 480.
Bracale Guglielmo, orfano di Francesco, capo timoniere, L. 650.
Arena Gaetano, orfano di Francesco, ufficiale telegrafico, L. 1109.
Pasi Gaetano, soldato, L. 540.

Gianquinta Salvatore, capitano, L. 3440.
Iemmolo Giovanni, sottobrigadiere finanza, L. 470.54.
Giobbe Maddalena, operaia tabacchi, L. 549.72.
Gandolfo Caterina, ved. Fossati, ispettore ferroviario, L. 2399.
Fontana Amelia, ved. Bontac, 2° capo fuochista, L. 241.66.
Crosta Vincenzo, tenente colonnello, L. 4163.
Cattivelli Lodovico, colonnello, L. 5242.
Carisone Anna, operaia tabacchi, L. 436.04.
Abbate Francesco, capitano, L. 3104.
Delfino Nicola, appuntato RR. carabinieri, L. 480.
Degola Giuseppe, applicato, L. 1339.
Cavagna Emilia, ved. Carpani, ufficiale d'ordine (indennità), L. 1512.
Zulli Federico, vice cancelliere, L. 1542.
Vaccari Cesare, ufficiale idraulico, L. 1344.
Zottoli Gesumino, capitano, L. 3477.
Spagnuolo Antonio, ufficiale postale, L. 2040.
Rotini Mariano, capo tecnico, L. 2324.
Raimondi Francesco, 1° ufficiale postale, L. 2247.
Panciera Carolina, ved. Peruzzi, assistente locale, L. 395.
Caruso Virginia, ved. Mariotti, tenente, L. 629.66.
Chini Giustina, operaia tabacchi, L. 479.88.
Cavallaro Gaetano, operaio artiglieria, L. 900.
Chierici Enrica, operaia tabacchi, L. 514.29.
Ruzzante Antonia, ved. Rossetti, applicato (indennità), L. 4277.
Merlini Leopoldo, capo officina, L. 1824.
Benzo Carlo, appuntato finanza, L. 630.
Montanari Liberata, operaia tabacchi (indennità), L. 915.30.
Pipino Biagio, operaio artiglieria, L. 542.50.
Grassi Fortunato, capo d'istituto effettivo, L. 3159.
Cinti Rosa, ved. Monticelli, ricevitore daziario, L. 1353,33 di cui:
a carico dello Stato, L. 233.93;
a carico del comune di Roma, L. 1119.40.
Sforza Raffaele, vice cancelliere, L. 1012.
Farina Costante, brigadiere RR. CC., L. 782.40.
Mandara Crescenzo, operaio artiglieria, L. 675.
Montano Carlo, capo ufficio postale, L. 2462.
Tagliabue Clemente, bidello, L. 930.
Cotta Paolo, guardia carceraria, L. 762.
Agnelli Cesare, contrammiraglio, L. 7466.
Baruzzi Achille, macch. liceo, L. 624.
Scuto Carmela, operaia tabacchi, L. 775.45.
Testa Pietro, magazziniere privative, L. 4000.
Torello Giuseppa, ved. Tesio, g. mag. ferr. (pensione a carico vie dello Stato), L. 432.
Toschi Angela, operaia tabacchi, L. 526.89.
Tozzi, orf. di Pietro, tenente finanza, L. 6
Travaglia Giuseppina, ved. Biancardi, uffic
Vacondio Antonio, guardia città, I
Turolo Angiolo, operaio marina, L
Villani Giovanni, giudice, L. 2355.
Peagn
Tarab
Stillit
Salvat
Mazzo
Balzan
Goitre
Perro
Chiar
Mario
La Ro
Ippoli
Glison
Iadan
Vivon
Poi
Em

Magnani Carlo, ispettore ferroviario, L. 3536, di cui:
a carico dello Stato, L. 2884.52;
a carico delle ferrovie dello Stato, L. 651.48.
Pistrucci Guglielma, ved. Poggioli, maggiore, L. 1172.
Solimbergo Caterina, ved. Zuliani, ufficiale idraulico, L. 382.33.
Della Longa Bianca, ved. Pedretti, sotto ispettore ferroviario, L. 6133, di cui:
a carico dello Stato, L. 4982.23;
a carico delle ferrovie dello Stato, L. 1150.77.
Barbieri Domenico, p. Sante, caporale, L. 240.
Schvzich, orf. di Francesco, operaio guerra, L. 186.66.
Lubrano Raffaele, operaio marina, L. 450.
Mascialino Francesco, soldato, L. 540.
Maggi Enrico, id., L. 540.

Adunanza del 2 marzo 1910.

Bertolla Cesare, console generale, L. 5480.
Fiorineschi Bianca, ved. Fiorineschi, cancelliere tribunale, L. 941.63.
Biamino Giuseppe, sost. seg. di proc., L. 2940.
Tarò Teresa, ved. Tasano, usciere, L. 422.33.
Dall'Armi Norma, ved. Morati, giudice, L. 629.63.
Lancetti Marino, ragioniere capo, L. 3786.
Manzoni Osvaldo, professore, L. 3826.
Albino Alessandro, delegato P. S., L. 2810.
Pierri Franc. Antonio, sotto capo cann., L. 674.50.
Nicolosi-Gambino Pietro, giudice, L. 3511.
Fontana Albina, ved. Colella, ufficiale telegrafico, L. 689.66.
Scotto di Galletta Maria, ved. Scialoia, ufficiale dogane, L. 906.
Santi Elisabetta, ved. Amadi, operaio, L. 150.
Verber Pietro, procuratore generale, L. 8000.
Oddone Pietro, maggior generale, L. 7200.
Orecchioni Lucia, ved. Di Agresti, guardia carceraria, L. 276.
Orlandi Giuseppe, aiutante maggiore tabacchi, L. 1440.
Dellachà Carlo, soldato, L. 300.
Bressani Augusto, giudice, L. 1702.
Angeleri Achille, capitano fanteria, L. 3750.
Mannullo Vincenzo, maresciallo fanteria, L. 790.
Monticini Lorenzo, ragioniere, L. 4080.
Magnani Valentino, operaio, L. 660.
Capurro Angelo, sergente m., L. 451.20.
Giannini Adele, ved. Pastore, cap. cann., L. 914.
Manenti Cleonne, ved. Contro, agente imposte, L. 859.66.
Terenzi Adele, ved. Aureli, archivista (indennità), L. 5000.
La Torre Maria, ved. Verdosci, segretario (indennità), L. 4277.
Piantanida Cesira, ved. Barbiani, colonnello, L. 1600.
Musci Carmela, ved. Ferraresi, vice cancelliere, L. 509.33.
Marenco di Moriondo, capitano, L. 4339.
Buzzelli Pasquale, brigadiere, L. 762.
Garesio Tommaso, capo d'Istituto, L. 4468.
Benedetti Sabina, ved. Donelli, capo uff., L. 512.
Lieti Cristina, ved. Ranieri, segr. procura, L. 1142.33.
Bossetti Vladimira, ved. Ratti, colonnello, L. 1720.
Comandi Petronilla, ved. Ferraro, app. P. S. (indennità), L. 4083.
De Maio Elisa, ved. Cocchia, giudice, L. 780.33.
Scaroni Rosa, ved. Pieri, operaio artiglieria, L. 123.
Tesoro Anna, ved. Tesoro, sottobrigadiere finanza, L. 364.50.
Zanoli Giuseppina, ved. Moro, 1° uff. telegrafico, L. 537.33.
Tosto Marianna, ved. Amato, guardia P. S., L. 225.
Jannitti Federico, capitano, L. 2378.
Lentini Santo, brigadiere RR. CC., L. 802.80.
Maiuri Saverio, agente dogana, L. 1152.
Robaudi Agostino, vice cancelliere, L. 2112.
Travaglino Francesco, brigadiere RR. CC., L. 762.
Ricci Carlo, id. id., L. 703.
Caravello Giacomo, operaio marina, L. 900.
Bozzo Giovanni, nocchiere di porto, L. 1103.
Arena Nicola, ufficiale d'ordine, L. 1673.
Allegretti Vincenzo, brigadiere RR. CC., L. 802.80.

Pucci Carlo, aiutante R. equipaggi, L. 875.
Leggeretto Simone, operaio guerra, L. 620.
Lanzavecchia Vincenzo, maggiore generale, L. 5644.
De Nipoti Edoardo, direttore capo divisione, L. 5573.
Casaglia Egisto, verificatore metrico, L. 3600.
Borghi Teodoro, brigadiere postale, L. 957.
Sirovich Simone, capo sezione, L. 4160.
Frega Saverio, operaio saline, L. 480.
Guidi Giovanni, capitano artiglieria, L. 3180.
Valenti Giovanni, maresciallo RR. CC., L. 1274.
Guastini Paola, ved. Scopsi, fuochista, L. 315.
Velletrani Pietro, p. di Carlo, guardia finanza, L. 343.10.
Morfea Giuseppin, ved. Colombo, alunno giudiziario, L. 336.
Colli Maria, ved. Barbieri, sottobrigadiere finanza, L. 474.50.
Orlandini Anna, ved. Minelli, ufficiale d'ordine, L. 704.
Pellegrini Rosa, ved. Devoto, operaio marina, L. 165.
Perroni Maria, ved. Ferrara, guardafili, L. 336.
Trignano Enrichetta, ved. Caruso, operaio marina, L. 300.
Cucciniello M.a Teresa, ved. di Capua, id. id., L. 160.
Del Col M. Luigia, ved. Schiavon, id. id., L. 333.
Biasioli Giovanna, ved. Carancini, direttore generale guerra, lire 1803.33.
Basile Alfredo, orf. di Giovanni, commesso doganale, L. 406.
Vergè Elena, ved. Petti, vice cancelliere, L. 589.33.
Contini Luigia, ved. Lazzari, ufficiale postale, L. 640.
Amestario Maria, ved. Anastario, operaio marina, L. 333.33.
Braschi Catterina, ved. Tallerini, cancelliere di pretura (indennità), L. 3000.
Capriotti Erminia, ved. Pistolese, usciere Ministero tesoro, L. 312.
Russo Augusto, tenente fanteria, L. 1852.
Basevi Lazzaro, procuratore Re, L. 2470.
Fantinelli Giuseppe, operaio marina, L. 560.
Solia Luigi, ufficiale postale, L. 1564.
Adami Lorenzo, capo furiere di marina, L. 1257.60.
Forte Alfonso, capo infermiere marina, L. 1820.
Palamidessi Giovanni, messaggiero postale e telegrafico, L. 1248.
Cunsolo Carmelo, guardia carceraria (indennità), L. 1100.
Ferracciolo Salvatore, nocchiere, L. 1820.
Fratalocchi Pio, guardia carceraria, L. 335.50.
Belcredi Giovanni, segretario di pr., L. 1930.
Amione Bernardo, operaio guerra, L. 720.
Della Riva Alberto, capitano di fregata, L. 4560.
Dal Zuffo Carlo, operaio marina, L. 630.
Parodi Maria, operaia tabacchi, L. 503.01.
Garganesi Virginia, ved. Benvenuti, uno dei Mille, L. 300.
Rollero Antonia, operaia tabacchi (indennità), L. 1300.20.
Martinengo Olimpia, ved. Fenolio, segretario int., L. 742.33, di cui:
a carico dello Stato, L. 641.78;
a carico del Fondo culto, L. 100.55.
Latini Emilia, ved. De Girolamo, guardia P. S., L. 222.33.
D'Aquino Domenica, ved. Drago, vice cancelliere C. A., L. 716.
Rossi Cecilia, ved. Bontempo, delegato tesoro, L. 986.
Mattei Concetta, ved. Russo, maresciallo RR. CC., L. 391.06.
Furlani Rosa, ved. Cecchini, ufficiale di scrittura, L. 490.33.
Fea Irmina, ved. Saletta, archivista, L. 1098.66.
Debalà Maria, ved. Manaro, operaio marina, L. 360.
Gobbert Giuseppa, ved. Bruveri, appuntato al tesoro (indennità), L. 2722.
Gandolfi Adele, ved. Gandolini, ufficiale d'ordine, L. 501.66.
Montù Giuseppa, ved. Prunas, tenente colonnello, L. 1336.66.
Rinaldi Ernesta, ved. Dal Mazzone, conservatore ipoteche, L. 885.33.
Hotz Luigi, capitano fanteria, L. 3557.
Latanzio Antonio, ufficiale d'ordine guerra, L. 1505.
Pusterla Francesco, brigadiere postale, L. 992.
Radrizzani Francesco, operaio tabacchi, L. 884.52.
Talanti Alessandro, capo ufficiale postale, L. 2880.
Galanti Vincenzo, guardia carceraria (indennità), L. 1191.

Cristiano Carmela, operaia tabacchi, L. 541.33.
Guarda Francesco, cont. marina, L. 1320.
Ghirardelli Pompeo, maresciallo RR. CC., L. 1162.
Grimaldi Domenico, soldato, L. 200.
Guiscardi Federico, capitano, L. 2333.
Ciccone Antonio, tenente artiglieria, L. 1773.
Zanardi Pietro, operaio guerra, L. 612.50.
Valentini Mariano, id. manutenzione, L. 750.
Simeoni Eugenia e orf. Auritano, aiutante coloniale, L. 621.50.
Zoccali Adele, ved. Raimondi, capitano, L. 1949.
Restucci Giuseppa, ved. Durazzano, operaio marina, L. 300.
Durazzano Domenico, operaio marina, id.

Adunanza del 9 marzo 1910.

Paolini Pacifico, capitano, L. 2906.
Pari Antonio, maresciallo RR. CC., L. 1162.
Gabusi Giovani, id. finanza, L. 1037.32, di cui:
a carico dello Stato, L. 986.18;
a carico del comune di Firenze, L. 51.14.
Moroni Giovanni, cancelliere, L. 1888.
Grande Luigi, capitano, L. 2325.
Giavelli Lorenzo, capo operaio marina, L. 1200.
Ingenito Ferdinando, operaio id., L. 577.50.
Maruti Francesco, vice intendente finanza, L. 4553.
Masi Carlo, professore, L. 1882.
Baù Vincenzo, sotto brigadiere finanza, L. 818.50, di cui:
a carico dello Stato, L. 746.95;
a carico del comune di Firenze, L. 71.55.
Argelli Guido, appuntato finanza, L. 697.75.
Filosa Michele, operaio marina, L. 742.50.
Dian Maria, ved. Paravan, magazziniere, L. 644.
De Litala Achille, ufficiale d'ordine, L. 1515.
Crava Antonia, veg. Guadagnino, operaio artiglieria, L. 187.33.
Dughera Anna, operaia off. c. v., L. 443.18.
Falanga Caterina, ved. Buodonna, operaio guerra, L. 250.
De Pavia M^{a} Costanza, ved. Cardillo, cancelliere, L. 449.
Ferrero Lucia, ved. Carbone, ufficiale telegrafico, L. 666.66.
Farina Rosa, operaia tabacchi, L. 396.
Bravi Giambattista, maresciallo RR. CC., L. 1302.
D'Ambrosio Letizia, ausiliaria telegrafista, L. 1172.
Bini Enrico, capitano, L. 2326.
Ferrari Rachele, ved. Borda, ufficiale d'ordine, L. 480.
Esposito Lorenzo, operaio marina, L. 630.
Di Nunno Cesare, aggiunto cancelleria, L. 960.
Di Somma Francesco Paolo, operaio marina, L. 787.50.
Iammarrone Teresa, ved. Rinaldi, segretario, L. 733.33.
Giorgi Vitale, operaio saline, L. 978.12.
Gerunda Grazia, ved. Rizzo, ufficiale doganale, L. 824.33.
Gennari Leandro, usciere, L. 1674.
Gatti Vincenzo, delegato P. S., L. 2300.
Provasi Anna, ved. Bianchi, ufficiale doganale, L. 683.66.
Franceschi Gio. Batta, operaio marina, L. 525.
Fodris Giuseppina, ved. Blasi, ufficiale postale, L. 584.
Fiano Laura, ved. Ascoli, intendente finanza, L. 1509.33, di cui:
a carico dello Stato, L. 1407.18;
a carico del Fondo culto, L. 102.15.
Falconi Giuseppe, capitano, L. 3348.
Marzi Alfonso, ricevitore registro, L. 2825.
Maleschi Teresa, ved. Celotto, operaio marina, L. 206.66.
Pavone Alessandro, capitano, L. 2975.
Papetto Giovanni, operaio marina, L. 441.
Panissa Elisabetta, ved. Bacchetto, capo operaio artiglieria, L. 400.
Piccoli Giuseppe, appuntato RR. CC., L. 480.
Ottavi-Fabbrionesi Girolamo, id. id., L. 480.
Rossi Luigi, operaio marina, L. 465.
Rossi Francesco, id. id., L. 504.
Rossi Spartaco, maresciallo RR. CC., L. 1190.
Rossi Caterina, operaia tabacchi, L. 470.88.
Giuria Luigi, tenente colonnello, L. 4335.
Lazzara Vito, guardia carceraria (indennità), L. 1233.
Bettinetti Clelia, orf. Napoleone, vice cancelliere, L. 586.66.
Gallini Fausto, capitano, L. 3392.
Galanti Giuseppina, ved. Bonelli, magazz. privative, L. 1200.
Sartori Rodolfo, capitano, L. 3152.
Valanzano Luigi, operaio marina, L. 900.
Famà Rosario, maresciallo artiglieria, L. 1044.
Mariani Maria, operaia tabacchi, L. 395.25.
Zanacchi Giovanni, appuntato RR. CC., L. 480.
Milesi Pietro, messaggero postale, L. 1269.
Vivarelli Andrea, operaio guerra, L. 992.50.
Torregiani Marianna, ved. Pioli, usciere (indennità), L. 2566.
Pomicelli Amalia, ved. Peroni, operaio marina, L. 258.33.
Sturlese Emilia, ved. Burrone, id. id., L. 333.33.
Pasetti Michele, id. id., L. 775.
Pollice Olimpia, operaia tabacchi, L. 348.84.
Pereno Gennaro, maresciallo finanza, L. 1270.20.
Parolari Vittoria, ved. Girardella, operaio marina, L. 186.66.
Raise Giacinto, brig. RR. CC., L. 802.80.
Rapallo Maria, ved. Usai, tenente, L. 586.33.
Ricci Nazzarena, ved. Zama, brig. postale (indennità), L. 2800.
Santovito Alfonso, operaio marina, L. 700.
Rossi Antonio, maggiore, L. 3534.
Seremin Teresa, ved. Maddurelli, bidello, L. 207.33.
Dalla Fiora Amalia, ved. Visconti, archivista, L. 1120.
Canepa Santa, operaia tabacchi (indennità), L. 919.35.
Catelani Augusta, ved. Drigani, usciere, L. 300.
Calabritti Osvaldo, operaio marina, L. 660.
Boscolo Ambrogio, id. id., L. 647.50.
Biondi Lucia, ved. Armandis, ispettore demaniale, L. 1380.33.
Accarino Gio. Batta, ufficiale d'ordine, L. 1447.
Vio Lodovico, operaio marina, L. 450.
Pollini Pietro, maresciallo RR. CC., L. 1246.
Pongiglione Francesco, capitano di vascello, L. 5884.
Ricca Giuseppe, ispettore agrario, L. 5716.
Noro Angelo, maresciallo RR. CC., L. 830.
Nacca Antonietta, ved. Bonfanti, maresciallo RR. CC., L. 404.58.
Arbasini Adele, ved. Salvadori, archivista, L. 692.66.
Bargna Giulia, ved. Mosconi, inserviente (indennità), L. 1120.
Giani Francesco, brigadiere RR. CC., L. 782.40.
Arcucci Marianna, operaia tabacchi, L. 435.87.
Lucarini Achille, maggiore, L. 3520.
Maddalena Maria, operaia tabacchi, L. 336.86.
Melletti Maria, id. id., L. 351.23.
Menegoni Italia, ved. Pigal, capo giardiniere, L. 395.66.
Paganini Bartolomeo, operaio marina, L. 630.
Pellizzoni Dante, maggiore, L. 3759.
Rallo Michele, operaio marina, L. 787.50.
Tagliapietra Emilio, id. id., L. 649.
Ruetta Giulio, operaio marina, L. 1050.
Da Barberino Mario, colonnello, L. 5500.
Finamore Tommaso, operaio marina, L. 760.
Esposito Catello, id. id., L. 900.
Bonelli Ettore, capitano, L. 3146.
Dini Emma, ved. Zammataro, usciere (indennità), L. 2933.
Del Zoppo Antonio, ispettore demaniale, L. 3595.
Della Valle Benedetto, sostituto procuratore erariale, L. 3263.
Della Peruta Luigi, capitano, L. 3774.
D'Andria Francesco, fanalista, L. 744.
Catrini Rosalia, operaia tabacchi, L. 530.46.
Cocucci Nicola, direttore generale, L. 7373.
Cristiani Maria, ved. Salvaneschi, cancelliere, L. 640.
Salmoiraghi Luigia, ved. Molinari, assistente locale, L. 389.33.
Saccenti Cecilia, ved. Bartolini, 1° ragioniere, L. 873.33.
Maggetti Adelaide, ved. Neri, colonnello, L. 1274.33.
Di Iorio Angela, ved. Vasario, ispettore demaniale, L. 1292.

Cardinale Giovanna, ved. Formisano, sotto brigadiere finanza, lire 233.33, di cui:
a carico dello Stato, L. 129.20.
a carico del comune di Napoli, L. 104.13.
Cargnol Anna, ved. Forte, professore, L. 516.66.
Anconetti Caterina, ved. Saibante, ingegnere finanze, L. 900.
Leoni Maria, ved. Colombini, delegato P. S., L. 800.
Leoni Giacomina, ved. Ronchi, applicato, L. 605, di cui:
a carico dello Stato, L. 545.36;
a carico delle ferrovie dello Stato, L. 59.64.
Pennini Caterina, ved. Spero, guardia carceraria, L. 171.33.
Salotti Modesta, ved. Anfossi, consigliere delegato, L. 1757.66.
Sammartino, orf. di Nicola, maresciallo guardie città, L. 250.
Vedovi Dante, sostituto proc. del Re, L. 2154.
Ametrano Angela, ved. Sciscìola, operaio guerra, L. 187.83.
Santamaria, orf. di Francesco, cancelliere, L. 591.33.
Di Paola Vincenzo, capitano, L. 3019.
Del Gaudio Maria, ved. Izzo, operaio guerra, L. 150.
Cottitta Emilia, ved. Calvelli, professore (indennità), L. 5400.
Costa Ambrosina, ved. Dall'Oglio, giudice, L. 1112.
Conte Filippo, sostituto segretario, L. 1391.
Cardazzo Giovanni, operaio marina, L. 630.
Cafiero Pia, ved. Del Giudice, 1° ufficiale postale, L. 662.33.
Brugnatelli Costanza, ved. Del Re, operaio marina, L. 385.
Bolli Elisabetta, operaia tabacchi, L. 494.64.
Bocelli Margherita, ved. Santoni, tenente colonnello, L. 1298.66.
Bocchetti Bortolo, brigadiere postale, L. 1093.
Mussignato Ferdinando, operaio marina, L. 495.
Maringa Luigi, capitano, L. 2984.
Picchiani Palmira, ved. Berlincioni, archivista, L. 645.
Pianaro Giuseppe, operaio marina, L. 769.
Volontè Maria, operaia tabacchi, L. 402.57.
Galli Antonio, ufficiale d'ordine, L. 1509.
Mistri Zelinda, operaia tabacchi, L. 518.62.
Monterisi Riccardo, capitano, L. 2511.
Lucchetto Leonzio, capo guardia carceraria, L. 1104.
Iannaccone Assunta, ved. Paliotta, assistente locale (indennità), L. 2625.
Giuliano Fortunata, operaia tabacchi, L. 503.79.
Gattagrisa Nicola, capitano, L. 3332.
Peltrera Maria, ved. Padoan, operaio marina, L. 161.
Alfonsi Luigi, ufficiale d'ordine, L. 1505.
Tagliapietra Cesare, tenente, L. 1838.
Tonassi Agostino, ufficiale dogana, L. 2904.
Usville Domenico, applicato finanza, L. 374.48.
Allegretti Domenico, segretario, L. 1970.
Ballarin Virgilio, operaio marina, L. 525.
Barbieri Luigia, ved. Delicati, operaio guerra, L. 175.
Bellocci Ugone, capitano, L. 3349.
Vianello Anna, operaia tabacchi, L. 461.10.
Spartà Carmela, ved. Aiello, maresciallo RR. CC., L. 406.
Scarso Antonio, capitano, L. 2831.
Di Capua Vincenzo, operaio marina, L. 630.
Cannizzaro Giulio, ricevitore registro, L. 2665.
Malvaldi Luigi, veterinario, L. 565.
Birigozzi Antonia, ved. Brusa, professore, L. 1353.66.
Morghen Francesco, aiuto contabile, L. 1340.
Tisocco Giacomo, cancelliere, L. 2862.
Mangione Maria, ved. Visciano, vice brigadiere postale, L. 432.
Amendola Brusiana, ved. Padovan, soldato, L. 202.50.
Blessich, orf. di Giuseppe, professore, L. 1147.50.
Felici Roberto, capo operaio guerra, L. 800.
Grande Paolo, padre di Giovanni, soldato, L. 202.50.
Terzier Rosa, orfana di Domenico, nocchiere, L. 650.
Russomanno Alfonso, padre di Donato, soldato, L. 202.50.
Fergola Emanuele, direttore osservatore astr., L. 1600.
Cugner Claudia, ved. Secchi, cancelliere, L. 640.
Giacchetta Andrea, operaio marina, L. 900.
Cavalletto Gio. Batta, id. guerra, L. 945.
Mossa Fanny, ved. Parisi, capo uff. postale, L. 1124.66.
Scalzi Filippo, professore, L. 1774.
Letta Pasquale, appuntato finanza, L. 755.91.
Spotti Alessandro, maggiore, L. 3354.
Novi Carlo, maresciallo RR. CC., L. 1274.
Balducci Antonia, ved. Germano, usciere (indennità), L. 2033.
Ceglia Salvatore, maresciallo RR. CC., L. 1218.
Salmasi Vincenzo, id. artiglieria, L. 792.
Pieroni Cesare, assistente genio militare, L. 1972.
Ceccotti Silvestro, operaio guerra, L. 542.50.
Tammaro Antonio, id. marina, L. 577.50.
Garbeglio Angelo, id. id, L. 660.
Ongaro Pietro, id. id., L. 612.50.
Stephenson Margherita, ved. Ricci, impiegato daziario, L. 806.66, di cui:
a carico dello Stato, L. 26.67;
a carico del comune di Livorno, L. 779.99.
Bonapersona Rosa, ved. Burin, operaio marina, L. 250.
Ulliel Giuseppe, archivista, L. 2350.
Costanzo Martinez Nunzio, delegato P. S., L. 2662.
Zopegni Achille, tenente colonnello, L. 4183.
Volpi Francesca, ved. Favi, capo reparto tabacchi, L. 760.
Dones Giuseppa, operaia tabacchi, L. 480.63.
Traverso Giacomo, capo giardiniere, L. 1612.
Dutto Giovanni, capitano, L. 3286.
Baudino Albina, ved. Dutto, capitano, L. 1095.33.
Arcamone Luigi, operaio guerra, L. 690.
Barbanica Angelo, brigadiere RR. CC., L. 780.
Baccari Francesco, sotto brigadiere guardie città, L. 539.50.
Albani Teresa, ved. Giunti, marinaro di porto, L. 180.
Carino Michele, capo operaio marina, L. 1200.
Carbone Luigia, ved. Peronio, capitano, L. 1011.
Bruni Cesarina, ved. Pittadini, operaio artiglieria, L. 258.33.
Brauzzi Ormisda, 1° segretario, L. 3037.
Bianchini Carlo, sorvegliante, L. 421.60.
Bertoni Prospero, operaio guerra, L. 542.
Beghini Vittorio, maresciallo RR. CC., L. 850.
Bassi Pietro, brigadiere RR. CC., L. 825.20.
Amorosia Angela, ved. Schepisi, ufficiale d'ordine, L. 565.50.
Santonastaso Maria, ved. Bernabò, aiut. genio civile, L. 1196.50.
Soverini Virgilio, soldato, L. 540.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale degli interpreti di 1ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 10 giugno 1910:

Rivetta Pietro Silvio, volontario interprete, destinato a prestar servizio presso la R. Ambasciata a Tokio per esercitarvi le funzioni d'interprete.
De Santo Demetrio, id., id. presso il R. consolato in Gianina.
Burgarella Salvatore, id., id. in Beirut.

Personale d'ordine.
(3ª categoria).

Con R. decreto del 30 giugno 1910:

Panvini Rosati Mario, applicato di 1ª classe nel Ministero degli affari esteri in aspettativa per motivi di salute, richiamato, dietro sua domanda, in attività di servizio dal 1° luglio 1910.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 4 giugno 1910:

Broletti Alessandro, autorizzata la nomina ad agente consolare in San Luigi (Missouri).
Salaroglio Annibale, id. id. in Clinton.
Groom Samuele Roberto, id. id. in Harwich.

Uffizi.

Con decreto Ministeriale del 22 giugno 1910:

Lerida — Soppressa l'agenzia consolare dipendente dal R. consolato in Barcellona.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 31, dal 25 al 31 luglio 1910.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 luglio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Arezzo*	Arezzo	Cortona	bovina	1	—	1	—	1	—
	Bergamo	Clusone	Bondione	»	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Chiari	Orzinuovi	»	1	—	11	—	11	—
	Cagliari	Iglesias	Fluminimaggiore	»	3	—	4	—	4	—
	»	Lanusei	Barisardo	»	1	—	1	—	1	—
	Caltanissetta	Terranova	Mazzarino	ovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Terranova	bovina	1	—	1	—	1	—
	Caserta	Piedimonte	S. Polito Sannita	»	1	—	1	—	1	—
	Catania	Caltagirone	Palagonia	»	1	—	1	—	1	—
	Catanzaro	Catanzaro	Taverna	ovina	1	—	45	—	45	—
	Cuneo	Alba	Roddi	bovina	1	—	1	—	1	—
	Foggia	San Severo	Casalnuovo	ovina	1	—	4	—	4	—
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	bovina	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Pievepelago	»	1	—	1	—	1	—
	»	Pavullo	Mirandola	»	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Napoli	Napoli	»	1	—	1	—	1	—
	Pavia	Mortara	Cassolnovo	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Groppello	»	1	—	2	—	2	—
	»	»	Robbio	»	1	—	1	—	1	—
	»	Voghera	Godiasco	»	1	—	1	—	1	—
	Porto Maur.	San Remo	Rocchetta Nervina	»	—	—	1	—	1	—
	Reggio Cal.	Reggio Calab.	Motta S. Giovanni	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Id.	ovina	1	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	Settimo Torinese	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Torino	»	1	—	1	—	1	—
	Trapani	Mazzara	Mazzara	ovina	1	—	8	—	8	—
					27	—	94	—	94	—
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 luglio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio sintomatico	*Belluno*	Belluno	Chies. d'Alpago . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Pieve di Cad.	Comelico Superiore.	»	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Iseo	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Polaveno	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Sulzano	»	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Foggia	Trinitapoli	»	1	—	1	—	1	—
	Verona	Verona	Boscochiesanuova .	»	1	—	1	—	1	—
					7	—	7	—	7	—
Afta epizootica	*Avellino*	Avellino	Avella	ovina	4	3	14	10	—	7
	»	»	Baiano	»	—	3	—	—	—	3
	»	S. Angelo L.	Andretta	bovina	—	2	—	2	—	—
	Bergamo	Bergamo	Branzi	»	—	60	—	10	—	50
	»	»	Carona	»	1	70	25	45	—	50
	»	»	Dossena	»	—	16	—	7	—	9
	»	»	Foppolo	»	3	48	205	78	—	175
	»	»	Mezzoldo	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Piazzatorre	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Roncobello	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	San Giovanni Bianco	»	—	5	—	3	—	2
	»	»	Taleggio.	»	—	29	—	29	—	—
	»	»	Valleve	»	1	15	38	12	—	48
	Bologna	Bologna	Bentivoglio	»	2	2	24	18	—	8
	Caserta	Caserta	Cancello Arnone . .	»	—	53	—	—	—	53
	»	»	Id.	bufalina	—	9	—	9	—	—
	Como	Lecco	Moggio	bovina	—	209	—	57	—	152
	Cuneo	Mondovì	Roccadebaldi . . .	»	—	12	—	2	—	10
	Firenze	Firenze	Barberino Val d'E.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	San Piero a Sieve .	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Prato	»	—	16	—	16	—	—
	Forlì	Rimini	Rimini	»	—	6	—	6	—	—
	Mantova	Mantova	Bagnolo S.	»	1	—	17	—	—	17
	»	»	Virgilio	»	3	5	150	70	—	85
	Milano	Lodi	Ospedaletto	»	—	7	43	—	—	50
	»	Milano	San Giuliano . . .	»	—	26	—	—	—	26
	Padova	Este	Sant'Urbano	»	1	15	31	—	—	46
	»	Padova	Albignasego	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Padova	»	—	9	—	—	4	5
	Pavia	Mortara	Galliavola	»	—	60	—	60	—	—
	»	Pavia	Albuzzano	»	—	38	—	—	—	38
	»	»	Pavia	»	1	—	17	—	—	17

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 luglio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Rovigo*	Adria	Donada	bovina	2	—	24	—	—	24
	Venezia	Mestre	Carpenedo	»	—	6	—	—	—	6
	Verona	Verona	Quinto di Valp. . .	»	—	2	—	2	—	—
					21	802	603	463	4	938
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	San Marcello. . . .	—	1	—	2	—	—	2
	»	»	Staffolo	—	2	—	6	—	1	5
	Aquila	Avezzano	Aielli	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Collarmele	—	—	1	—	—	—	1
	»	Cittaducale	Amatrice.	—	4	—	13	—	—	13
	»	»	Antrodoco	—	2	—	7	—	—	7
	»	»	Borgovelino	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Petrella Salto . . .	—	—	5	—	—	—	5
	»	Sulmona	Castel di Sangro .	—	—	27	18	—	14	31
	»	»	Popoli	—	3	—	3	—	—	3
	»	»	Pescocostanzo . . .	—	3	—	3	—	2	1
	»	»	Roccaraso	—	6	—	17	—	—	17
	»	»	Sulmona.	—	1	—	1	—	—	1
	Arezzo	Arezzo	Arezzo.	—	1	2	5	2	1	4
	»	»	Bucine.	—	1	4	1	—	1	4
	»	»	Cavriglia	—	—	6	—	—	1	5
	»	»	Cortona	—	2	31	32	—	2	61
	»	»	Montevarchi	—	2	—	8	—	3	5
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Acquasanta	—	—	9	—	4	—	5
	»	»	Amandola	—	—	9	—	—	2	7
	»	»	Comunanza	—	—	—	1	—	—	1
	»	»	Rotella.	—	—	21	2	—	12	11
	»	»	Venarotta	—	—	—	3	—	—	3
	»	Fermo	Belmonte Piceno . .	—	—	2	2	—	1	3
	»	»	Montegranaro . . .	—	—	4	—	1	1	2
	»	»	Monte Urano. . . .	—	—	10	—	—	3	7
	»	»	Santa Vittoria . . .	—	—	37	11	—	8	40
	»	»	Servigliano. .	—	—	9	6	—	4	11
	Avellino	Ariano	Montecalvo Irpino .	—	—	15	—	6	4	5
	»	»	Orsara	—	—	5	—	—	—	5
	»	Avellino	Avella.	—	4	—	5	2	—	3
	»	»	Baiano	—	1	—	2	—	—	2
	»	»	Mugnano del Car. .	—	3	—	3	1	1	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 luglio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Benevento*	Cerreto San.	Sassinoro	—	1	—	2	—	2	—
	»	S. Bartolomeo	Colle Sannita	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Foiano Valfortore	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	S. Bartolomeo in G.	—	1	13	2	—	5	10
	»	»	S. Croce del Sannio	—	3	—	15	—	5	10
	Bologna	Bologna	Calderara	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Castelmaggiore	—	—	6	—	3	—	3
	»	»	Crespellano	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	S. Giov. in Persiceto	—	2	—	3	—	1	2
	Cagliari	Lanusei	Serri	—	—	—	3	—	1	2
	»	»	Seulo	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Urzulei	—	1	7	8	1	5	9
	Campobasso	Campobasso	Castellino sul B.	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Gambatesa	—	1	4	1	—	1	4
	»	»	Ielsi	—	15	11	20	1	15	15
	»	»	Riccia	—	3	—	5	—	2	3
	»	Isernia	Agnone	—	—	3	—	3	—	—
	»	Larino	Castelvottaccio	—	20	—	100	—	100	—
	»	»	Montefalcone	—	—	11	—	10	—	1
	Caserta	Formia	Marzano Appio	—	—	4	—	—	4	—
	»	»	S. Giorgio Liri	—	—	9	—	—	9	—
	»	Caserta	Camigliano	—	—	—	1	—	—	1
	»	»	Castelmorrone	—	—	—	1	—	—	1
	»	»	Mignano	—	—	—	3	—	—	3
	»	Piedim. d'Al.	Alife	—	—	4	—	—	4	—
	»	»	Colle S. Magno	—	—	13	—	—	1	12
	»	»	Fontegreca	—	—	6	—	—	3	3
	»	»	Prata Sannita	—	—	20	—	—	—	20
	»	»	S. Angelo d'Alife	—	—	—	2	—	1	1
	Catania	Nicosia	Agira	—	1	1	1	—	1	1
	»	»	Militello	—	20	—	20	—	20	—
	Catanzaro	Catanzaro	Isea	—	—	—	8	—	8	—
	»	»	Sant'Andrea	—	—	—	3	—	3	—
	»	»	Satriano	—	—	—	1	—	1	—
	»	Monteleone	Dosà	—	—	—	1	—	1	—
	Chieti	Chieti	Abbateggio	—	4	8	29	—	18	19
	»	»	Caramanico	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Chieti	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	S. Eufemia Mar.	—	—	4	—	4	—	—
	»	Lanciano	S. Maria Im.	—	3	—	3	—	3	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 luglio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Cosenza*	Castrovillari	Albidona	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Altomonte	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	Francavilla	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Papasidero	—	—	1	—	—	—	1
	»	Cosenza	Cerzeto	—	—	26	—	—	—	26
	»	»	Torano Castello	—	—	11	—	—	—	11
	Cremona	Casalmaggiore	Gussola	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Vho	—	—	2	—	—	—	2
	»	Cremona	Corte de' Cortesi	—	—	12	—	—	—	12
	»	»	Duemiglia	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Pieve d'Olmi	—	—	8	—	—	—	8
	Cuneo	Cuneo	Centallo	—	—	48	—	14	20	14
	»	Mondovì	Magliano Alpi	—	—	8	—	—	3	5
	Ferrara	Ferrara	Copparo	—	—	—	3	—	—	3
	»	»	Ferrara	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Portomaggiore	—	1	—	1	—	—	1
	Firenze	Firenze	Barberino Mug.	—	—	3	—	—	—	3
	»	Pistoia	Pistoia	—	—	—	1	—	1	—
	»	San Miniato	Certaldo	—	—	—	2	—	2	—
	Foggia	Bovino	Bovino	—	—	20	—	—	—	20
	»	»	Candela	—	—	1	9	—	1	9
	»	»	Castelluccio di L.	—	—	10	—	—	3	7
	»	»	Troia	—	—	16	—	—	—	16
	»	Foggia	Biccari	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Lucera	—	—	23	—	—	—	23
	»	»	Roseto Valfortore	—	—	11	—	2	8	1
	»	»	Volturara	—	1	—	2	—	2	—
	»	San Severo	Carlantino	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Casalvecchio	—	2	—	3	—	3	—
	»	»	Celenza	—	1	28	2	—	—	30
	»	»	Sannicandro	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	San Paolo	—	—	10	—	10	—	—
	»	»	San Severo	—	1	21	200	—	116	105
	Grosseto	Grosseto	Gavorrano	—	—	8	—	8	—	—
	»	»	Grosseto	—	—	35	—	—	—	35
	»	»	Manciano	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Santa Fiora	—	—	4	5	—	2	7
	Macerata	Camerino	Caldarola	—	2	—	5	1	—	4
	»	»	Camerino	—	—	20	—	3	6	11
	»	»	Montecavallo	—	—	3	—	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 luglio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Macerata*	Camerino	Sefro	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Serrapetrina	-	3	6	11	—	4	13
	»	Macerata	Colmurano	—	3	3	8	—	9	2
	»	»	Macerata	—	3	3	6	—	1	8
	»	»	Montefano	—	5	—	10	—	2	8
	»	»	Pausula	—	6	5	8	—	1	12
	»	»	Pollenza	—	4	5	10	4	3	8
	»	»	Sanginesio	—	—	19	—	2	6	11
	»	»	San Severino M.	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Tolentino	—	15	41	22	—	—	63
	»	»	Treia	—	2	15	6	3	4	14
	Mantova	Asola	Casalmoro	—	1	7	4	3	6	2
	»	Gonzaga	Suzzara	—	—	—	2	—	—	2
	»	Mantova	Castelbelforte	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Goito	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Virgilio	—	—	6	—	—	—	6
	»	Viadana	Dosolo	—	—	35	—	—	—	35
	Modena	Mirandola	Medolla	—	—	12	—	—	—	12
	Napoli	Castellammare	Piano di Sorrento	—	—	2	—	1	1	—
	Novara	Novara	Casalino	—	1	—	4	—	—	4
	»	»	Terdobbiate	—	1	8	10	—	10	8
	Palermo	Corleone	Giuliana	—	—	1	—	—	1	—
	Parma	Borgo S. Don.	Borgo S. Donnino	—	—	31	—	—	—	31
	»	»	Busseto	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Noceto	—	—	12	—	—	—	12
	»	»	Polesine	—	—	3	—	—	—	3
	Perugia	Foligno	Foligno	—	—	16	—	—	—	16
	»	»	Nocera Umbra	—	—	13	—	—	—	13
	»	Perugia	Baschi	—	—	32	—	—	—	32
	»	»	Bettona	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Todi	—	—	10	—	—	—	10
	»	Rieti	Cottanello	—	—	14	—	—	—	14
	»	»	Rieti	—	—	4	—	—	—	4
	»	Terni	Amelia	—	—	82	—	—	—	82
	»	»	Guardia	—	—	23	—	—	—	23
	Pesaro Urb.	Urbino	Monte Copiolo	—	—	10	—	4	2	4
	Piacenza	Fiorenzuola	Besenzone	—	—	45	—	—	—	45
	Potenza	Lagonegro	Colobraro	—	—	4	2	—	2	4
	»	Matera	Accettura	—	3	—	5	—	—	5
	»	»	Miglionico	—	2	10	10	—	10	10

MALATTIA	PROVINCIA	COMUNE	CIRCONDARIO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 luglio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Potenza*	Matera	San Mauro Forte	—	1	—	2	—	2	—
	»	Melfi	Melfi	—	—	14	—	—	14	—
	»	Potenza	Tramutola	—	—	1	—	—	—	1
	Reggio Cal.	Gerace	Benestaro	—	—	13	—	7	2	4
	»	»	Ciminà	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Gioiosa Jonica	—	3	—	3	—	3	—
	»	»	Mammola	—	1	4	70	—	4	70
	Roma	Roma	Montecchio	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Marano Equo	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Palestrina	—	—	5	2	1	1	5
	»	»	Palombara	—	—	—	2	—	1	1
	»	Frosinone	Prossedi	—	—	—	47	—	—	47
	»	Viterbo	Acquapendente	—	—	14	—	—	—	14
	»	»	Farnese	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Graffignano	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Grotte S. Stefano	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Roccalvecce	—	—	—	5	—	—	5
	»	»	Tessennano	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Vetralla	—	—	—	40	—	15	25
	Rovigo	Badia Pol.	Bagnolo di Po	—	—	—	1	—	1	—
	Salerno	Campagna	Rocca d'Aspide	—	—	5	—	1	—	4
	Siena	Montepulciano	Montepulciano	—	—	15	3	4	6	8
	»	»	San Quirico d'Orcia	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Sarteano	—	—	5	4	—	1	8
	»	»	Sinalunga	—	7	30	13	4	8	31
	»	»	Torrita	—	8	31	32	5	20	38
	»	Siena	Castellina in Chianti	—	—	6		—	—	6
	»	»	Castelnuovo Ber.	—	—	8	—	1	3	4
	»	»	Murlo	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Radda	—	4	3	10	—	5	8
	Teramo	Penne	Carpineto N.	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Castiglione e C.	—	3	4	3	—	1	6
	»	»	Cepagatti	—	11	—	16	—	2	14
	»	»	Cermignano	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Elice	—	1	6	1	—	1	6
	»	»	Penne	—	4	56	4	—	12	43
	»	»	Picciano	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Vicoli	—	—	1	—	—	—	1
	»	Teramo	Fano Adriano	—	1	—	4	—	1	3
	»	»	Montepagano	—	3	—	5	—	1	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 luglio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Teramo*	Teramo	Pietracamela . . .	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Torricella Sicura .	—	—	11	—	—	—	11
	Udine	Verona	Verona	—	1	—	1	—	1	—
	»	Cividale	Cividale	—	—	3	—	—	—	3
	Verona	Udine	Pavia d'Udine . . .	—	—	1	—	—	—	1
	Vicenza	Asiago	Rotzo	—	1	—	5	—	5	—
	»	Barbarano	S. Germano B. . .	—	1	—	1	—	—	1
	»	Schio	Arsiero	—	1	—	8	—	8	—
					288	1493	1020	129	629	1755
Rogna	*Aquila*	Aquila	Collepietro	ovina	—	35	—	—	—	35
	»	Avezzano	Bisegna	»	—	323	—	—	—	323
	»	»	Opi	»	1	—	5	—	—	5
	»	Cittaducale	Borgocollefegato . .	»	3	—	120	—	—	120
	»	»	Petrella Salto . . .	»	—	80	—	—	—	80
	Avellino	Ariano	Casalbore	»	—	260	—	—	—	260
	Caserta	Sora	Cervaro	»	—	395	—	—	—	395
	»	»	Vallerotonda . . .	»	—	135	—	—	—	135
	Foggia	Foggia	Ortanova	»	—	27	—	—	—	27
	Girgenti	Bivona	Cianciana	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Santo Stefano di Q.	»	—	9	—	—	—	9
	»	Girgenti	Aragona	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Cattolica Eraclea .	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Montallegro	»	—	20	—	—	—	20
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	—	500	—	—	—	500
	Lecce	Taranto	Castellaneta	»	—	79	—	—	—	79
	Roma	Frosinone	Anticoli Campagna .	»	—	645	—	—	—	645
	»	»	Frosinone	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Guarcino.	»	—	750	—	—	—	750
	»	Velletri	Vallinfreda	»	20	—	700	—	—	700
	»	Viterbo	Gorga	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Montefiascone . . .	»	—	150	—	150	—	—
					24	3612	825	178	—	4289
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 luglio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	*Bari*	Bari	Bitonto	canina	1	—	1	—	1	—
	Bologna	Bologna	Argelato	»	1	—	1	—	1	—
	Catania	Catania	Catania	equina	—	1	1	—	1	1
	»	»	Id.	canina	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Bovino	Sant'Agata	equina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Troia	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Id.	canina	—	8	—	8	—	—
	Forlì	Forlì	Forlì	»	—	—	3	—	3	—
	Lecce	Gallipoli	Ugento	»	—	3	—	—	—	3
	Lucca	Lucca	Seravezza	»	1	—	1	—	1	—
	Milano	Milano	Milano	»	1	—	1	—	1	—
	Padova	Este	Boara Pisani	»	1	—	1	—	1	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	1	—	1	—	1	—
	Piacenza	Piacenza	Bettola	»	1	—	1	—	1	—
	Siena	Siena	Monteroni d'Arbia	»	—	1	—	—	—	1
		»	Siena	»	—	2	—	—	—	2
					8	18	12	(1) 11	12	7
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	Calascio	ovina	—	15	—	—	—	55
	»	»	Scoppito	»	1	—	110	—	—	110
	»	Avezzano	Massa d'Alba	»	—	1100	—	—	—	1100
	»	Cittaducale	Petrella Salto	»	—	2500	—	—	—	2500
	Bari	Barletta	Andria	»	—	66	24	35	—	55
	»	»	Minervino Murge	»	—	18	—	3	—	15
	Cuneo	Mondovì	Roccaforte	»	—	15	—	15	—	—
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	»	—	360	—	—	—	360
	»	»	Deliceto	»	—	4	—	—	—	4
	»	San Severo	S. Marco in Lamis	»	—	750	—	—	—	750
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	310	—	—	—	310
	Perugia	Spoleto	Preci	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Scheggino	»	12	—	120	—	—	120
	Potenza	Matera	Grottole	»	—	40	—	—	10	30
	Roma	Roma	Jenne	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Palombara Sabina	»	—	30	—	—	—	30
	»	Velletri	Carpineto Romano	»	—	24	7	6	—	25
	»	»	Cori	»	—	19	—	—	10	9
	»	Viterbo	Toscanella	»	—	17	—	—	—	17
					13	5359	261	59	20	5532

(1) Casi sospetti.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 luglio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Vaiuolo ovino e caprino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo equino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Morva e farcino	*Bologna*	Bologna	Bologna	equina	—	5	—	—	—	5
	Cuneo	Alba	Bra	»	1	—	1	—	1	—
	»	Mondovì	Narzole	»	1	—	1	—	1	—
	Grosseto	Grosseto	Arcidosso	»	—	1	—	—	1	—
	Milano	Milano	Mediglia	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Truccazzano . . .	»	—	2	—	—	—	2
	Reggio Em.	Reggio Emilia	Reggio Emilia . . .	»	—	1	—	—	—	1
	Torino	Torino	Nichelino	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Vinovo	»	1	—	1	—	1	—
	Venezia	Mirano	Salzano	»	1	—	1	—	1	—
					5	**10**	**5**	—	**6**	**9**

RIEPILOGO

Malattia	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	22	—	35	—	35	—
	ovina	5	—	59	—	59	—
	equina	—	—	—	—	—	—
		27	—	94	—	94	—
Carbonchio sintomatico	bovina	7	—	7	—	7	—
Afta epizootica	bovina	17	787	589	444	4	928
	ovina	4	6	14	10	—	10
	bufalina	—	9	—	9	—	—
		21	802	603	463	4	938
Malattie infettive dei suini	suina	288	1493	1020	129	629	1755
Rogna	ovina	24	3642	825	178	—	4289
	caprina	—	—	—	—	—	—
		24	3642	825	178	—	4289
Morva e farcino	equina	5	10	5	—	6	9
Rabbia	equina	—	4	1	3	1	1
	canina	8	14	11	8	11	6
	bovina	—	—	—	—	—	—
	felina	—	—	—	—	—	—
		8	18	12	(1) 11	12	7
Barbone dei bufali	bufalina	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	13	5350	261	59	20	5532
	caprina	—	—	—	—	—	—
		13	5350	261	59	20	5532

(1) Casi sospetti.

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

SVIZZERA. — *Dal 25 al 31 luglio 1910.* — (B. n. 30).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	11	35	—	37	37
Carbonchio ematico	1	2	—	2	2
Afta epizootica	1	3	3	120	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	9	41	47	281	48
Rogna	—	—	—	—	—

AUSTRIA. — *Dal 28 luglio al 3 agosto 1910.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Afta epizootica	20	246
Carbonchio ematico	65	180
Carbonchio sintomatico	21	21
Setticemia emorr. dei bovini e della selvaggina	2	2
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	12	14
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	11	14
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	25	70
Rogna degli equini	53	68
Id. delle pecore	2	2
Id. delle capre	6	9
Rabbia	32	33
Peste e setticemia dei suini	281	795
Mal rossino	304	442
Colera degli uccelli	15	50
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	35	36

ISTRIA. — *Dal 31 luglio al 6 agosto 1910.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Mal rossino	17	27	43
Peste suina	7	28	33
Rogna	4	4	25
Esantema coitale vescicoloso	1	4	4
Moccio equino	1	1	2
Carbonchio ematico	5	5	27
Tubercolosi	1	2	2
Rabbia	—	—	—

SERBIA. — *Dal 16 al 23 luglio 1910.*

MALATTIE	Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	3	3	11	2
Carbonchio ematico	—	—	—	—
Rabbia	—	—	—	—
Rogna	1	1	2	—
Vaiuolo ovino	6	6	94	5
Moccio e farcino	—	—	—	—

Dal 23 al 30 luglio 1910.

MALATTIE	Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	6	6	70	29
Carbonchio ematico	—	—	—	—
Rabbia	1	1	1	1
Rogna	1	1	2	—
Vaiuolo ovino	10	10	202	115
Moccio e farcino	—	—	—	—

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 10 luglio 1910:

Costantini cav. Ferdinando, tenente generale, concessagli la medaglia mauriziana pel merito militare di dieci lustri.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 23 giugno 1910:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Caputo cav. Eugenio, addetto comando II corpo armata, nominato capo di stato maggiore II corpo armata.

Sottili cav. Luigi, capo ufficio comando corpo stato maggiore, continua nella carica anzidetta.

Con R. decreto del 30 giugno 1910:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Giardino cav. Gaetano, capo di stato maggiore divisione Livorno, nominato capo di stato maggiore divisione Napoli.
Poggi cav. Rosolino, id. id. Torino, continua come anzidetto.
Merrone cav. Errico, addetto comando corpo stato maggiore, id. id.
Bagnani cav. Ugo, a disposizione Ministero guerra (comandato comando corpo stato maggiore), id. id.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0, n. 371,956 di L. 9000, già n. 1,256,240, consolidato 5 0[0, col nome di Bruno *Emilio* di Agostino, minore, sotto la patria potestà del padre domiciliato in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bruno *Giovanni Emilio*, detto Emilio, di Agostino, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Torino, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 agosto 1910.

Per il direttore generale
PIETRACAPRINA.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 588,007 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 150 al nome di *Mammana* Sebastiano fu Salvatore, domiciliato a Montedoro (Caltanissetta), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Mammano* Sebastiano fu Salvatore, domiciliato a Montedoro (Caltanissetta), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 agosto 1910.

Per il direttore generale
PIETRACAPRINA

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 17 agosto, in L. 100.61.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti [ne]lle varie Borse del Regno, determinata d'accordo [fr]a il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e [Min]istero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

16 agosto 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	104,20 55	102,32 55	103,72 52
3 1/2 % *netto*	103,79 16	102,04 16	103,34 46
3 % *lordo*	72,12 50	70,92 50	71,21 97

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

ISPETTORATO GENERALE
dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale

CONCORSO al posto di capo officina intagliatori nella R. scuola di disegno e plastica applicati alle arti ed ai mestieri « Mario dei Fiori » in Penne.

È aperto in Roma, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale) un concorso per il posto di capo officina intagliatori nella R. scuola di disegno e plastica applicati alle arti ed ai mestieri « Mario dei Fiori » in Penne, con lo stipendio annuo di L. 1200.

Il concorso è per titoli e per esame, a norma dell'art. 42 del R. decreto 22 marzo 1908, n. 187, con speciale avvertenza che, nella classificazione degli idonei, a parità di merito, sarà data la preferenza a quei candidati che abbiano presentata la licenza conseguita in una R. scuola industriale.

Il candidato prescelto sarà nominato, in via di esperimento, per due anni con il grado di reggente. Dopo il detto periodo di tempo, ove abbia fatto buona prova, sarà nominato effettivo.

Le domande di ammissione al concorso, su carta da bollo da L. 1.20, dovranno pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale) in plico raccomandato, con ricevuta di ritorno, non più tardi del 15 settembre 1910.

Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero al Ministero dopo il detto termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali, e di quelle non corredate dei seguenti documenti:

1° atto di nascita;
2° certificato medico di sana costituzione fisica;
3° certificato penale;
4° certificato di buona condotta;
5° certificato degli studi fatti;
6° certificato di pratica di officina.

I documenti dovranno essere in forma legale e provvisti delle necessarie autenticazioni.

I documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4 dovranno avere data non anteriore a quella del presente bando di concorso.

Sono dispensati dall'obbligo di presentare i documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4, gl'insegnanti delle scuole professionali dipendenti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, sempre che risulti dai documenti prodotti che il candidato trovasi in attività di servizio.

Saranno pure uniti alla domanda tutti quei documenti che valgano a dimostrare nel concorrente l'attitudine al posto messo a concorso.

La domanda sarà, infine, accompagnata da un elenco in carta libera, in doppio esemplare, di tutti i documenti inviati.

Nessuna comunicazione preventiva sarà fatta dal Ministero in ordine alla regolarità delle domande e dei documenti presentati.

Roma, 2 agosto 1910.

Il ministro
RAINERI.

CONCORSI ai posti di insegnante di disegno ornamentale e di disegno applicato alle varie arti e di insegnante di disegno geometrico, di disegno architettonico e di prospettiva nella Regia scuola di disegno e plastica applicati alle arti e ai mestieri « Mario dei Fiori » in Penne.

Sono aperti in Roma, presso il Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale) i concorsi per i seguenti posti di insegnante nella R. scuola di disegno e plastica applicati alle arti e ai mestieri « Mario dei Fiori » in Penne:

a) insegnante di disegno ornamentale e di disegno applicato alle varie arti, con l'incarico della direzione della scuola e con lo stipendio complessivo di L. 2000;

b) insegnante di disegno geometrico, di disegno architettonico e di prospettiva, con lo stipendio di L. 1200.

I concorsi sono per titoli; ma la Commissione giudicatrice avrà facoltà di invitare ad un esperimento i candicati giudicati migliori per i titoli esibiti.

La Commissione giudicatrice non farà dichiarazione di eleggibilità; ma proporrà per ciascun posto messo a concorso, con relazioni motivate, non più di tre candidati in ordine di merito e non mai alla pari.

I candidati prescelti saranno nominati per un anno, con il grado di professore straordinario e potranno essere confermati di anno in anno. Dopo due conferme e tre anni di non interrotto servizio, acquisteranno la stabilità e potranno anche ottenere la promozione ad ordinario.

Le domande di ammissione ai concorsi, su carta bollata da L. 1.20, dovranno pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale) in plico raccomandato, con ricevuta di ritorno, non più tardi del 15 settembre 1910. Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero dopo detto termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali e ferroviari, e di quelle non corredate dai seguenti documenti:

1° certificato di nascita, autenticato a termini di legge;

2° certificato medico di sana costituzione fisica, autenticato dal sindaco;

3° certificato di immunità penale;

4° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco e autenticato dal prefetto;

5° diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno.

I documenti indicati ai numeri 2, 3 e 4, dovranno avere data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando di concorso.

I funzionari dello Stato e gli insegnanti delle scuole dipendenti dai Ministeri di agricoltura, industria e commercio e dell'istruzione pubblica, purchè nominati con decreto reale o ministeriale, sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2, 3 e 4; ma dovranno sostituirli con un certificato del capo diretto dell'Amministrazione, comprovante la permanenza in servizio alla data del presente avviso.

I candidati potranno pure unire alla domanda pubblicazioni e documenti che valgano a dimostrare le loro attitudini per il posto cui aspirano.

Sarà titolo di preferenza l'abilitazione all'insegnamento artistico nelle scuole dipendenti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

I concorrenti dovranno inoltre inviare saggi e disegni inerenti all'insegnamento di cui è oggetto il presente concorso.

Tutti i documenti e i lavori dovranno essere numerati in corrispondenza di apposito elenco in carta libera, che il concorrente dovrà presentare in duplice copia.

Nella domanda dovrà essere indicato esattamente il concorso al quale si intende prender parte. Coloro che intendono prender parte ad ambedue i concorsi dovranno inviare una domanda per sciascun concorso. I documenti ed i lavori presentati per uno dei concorsi saranno validi anche per l'altro.

Nelle domande dovrà pure essere indicato esattamente l'indirizzo per la restituzione dei titoli e dei lavori presentati dai concorrenti. I certificati ed i documenti saranno restituiti a spese del Ministero; i saggi ed i disegni saranno invece restituiti a spese del concorrente.

Il Ministero non assume alcuna responsabilità per guasti, deterioramenti o smarrimenti che potessero, per qualsiasi causa, subire i saggi ed i disegni inviati.

Nessuna comunicazione preventiva sarà fatta dal Ministero in ordine alla regolarità delle domande e dei documenti presentati.

Roma, 2 agosto 1910.

Il ministro
RAINERI.

CONCORSO al posto di insegnante di intaglio in legno (ornamentale e di figura) nella R. scuola superiore d'arte applicata all'industria in Venezia.

È aperto in Roma, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale) un concorso per il posto di insegnante di intaglio in legno (ornamentale e di figura) per il laboratorio della R. scuola superiore d'arte applicata all'industria in Venezia.

Il concorso è per titoli e per esame, a norma dell'art. 42 del Regio decreto 22 marzo 1908, n. 187, con speciale avvertenza che, a parità di merito, sarà data la preferenza a quei candidati che abbiano presentata la licenza conseguita in una R. scuola industriale.

L'esame avrà luogo il dì 20 ottobre 1910 e seguenti nei locali della R. scuola superiore d'arte applicata all'industria in Venezia (Campo del Carmine, n. 2613) e consisterà:

1° in un esperimento di disegno ornamentale, in cui sia compresa una figura o parte di figura decorativa. Tempo concesso ore otto;

2° in un esperimento di intaglio in legno, da cui si possa giudicare la abilità tecnica del taglio, tanto in un motivo ornamentale quanto di figura. Tempo concesso ore venti.

La Commissione giudicatrice non farà dichiarazione di eleggibilità; ma proporrà, con relazione motivata, non più di tre candidati in ordine di merito e non mai alla pari.

Il candidato prescelto sarà nominato in via di esperimento per un biennio, con lo stipendio annuo lordo di L. 2000; dopo due anni di lodevole servizio, egli sarà nominato definitivamente. Ottenuta la nomina stabile lo stipendio iniziale sarà aumentato di un decimo ogni cinque anni di effettivo servizio, fino al limite di quattro quinquenni.

Il candidato prescelto dovrà mettersi in grado di cominciare il suo insegnamento col giorno 14 novembre 1910 e dovrà sottoporsi alle esigenze di orario stabilite volta per volta dalla direzione della scuola, nonchè uniformarsi alle disposizioni didattiche di questa, in armonia con gli insegnamenti del disegno professionale e della plastica, ai quali il laboratorio di intaglio servirà di completamento subordinato.

Le domande di ammissione al concorso, su carta bollata da L. 1,[illegible] dovranno pervenire al Ministero di agricoltura, industria e co[illegible] mercio (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, indus[illegible]

e commerciale) in plico raccomandato, con ricevuta di ritorno, non più tardi del 5 ottobre 1910. Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero dopo detto termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali o ferroviari, e di quelle non corredate dai seguenti documenti:

1° certificato di nascita;
2° certificato medico di sana costituzione fisica;
3° certificato penale;
4° certificato di buona condotta;
5° certificato degli studi fatti;
6° certificato di pratica di laboratorio.

I documenti dovranno essere in forma legale e provvisti delle necessarie autenticazioni.

I certificati indicati ai nn. 2, 3 e 4, dovranno avere data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando di concorso. Gli insegnanti delle scuole dipendenti dal Ministero di agricoltura sono esonerati dall'obbligo di presentare i certificati di cui ai nn. 2, 3 e 4, sempre che risulti dai documenti prodotti che il candidato trovavasi in servizio alla data del presente bando.

I candidati potranno pure unire alla domanda altri documenti e dei lavori che valgano a dimostrare le loro attitudini per il posto cui aspirano. I documenti dovranno essere spediti al Ministero di agricoltura, industria e commercio ed i lavori alla R. scuola superiore d'arte applicata all'industria in Venezia.

Il Ministero non assume alcuna responsabilità per guasti, deterioramenti o smarrimenti che potessero, per qualsiasi causa, subire i saggi ed i disegni inviati.

Tutti i documenti ed i lavori dovranno essere numerati in corrispondenza di apposito elenco in carta libera, che il concorrente dovrà presentare in duplice copia.

Nelle domande dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo per la restituzione dei titoli e dei lavori presentati dai concorrenti.

Nessuna comunicazione preventiva sarà fatta dal Ministero in ordine alla regolarità delle domande e dei documenti presentati.

Roma, 4 agosto 1910.

Il ministro
RAINERI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il telegrafo è parco di notizie sul colloquio a Marienbad fra il conte Aehrenthal ed Hakki pascià. Anche la stampa austriaca si mantiene in tutta riserva e la *Neue Freie Presse*, che nei passati giorni faceva prevedere importanti risultati dalla visita, oggi si mostra poco soddisfatta e pubblica un dispaccio del suo corrispondente da Marienbad, 16, così concepito:

Nei circoli bene informati si assicura che le conferenze fra il ministro degli esteri Aehrenthal e il Gran Visir Hakki pascià non avranno per risultato accordi speciali.

Si crede che Hakki pascià non abbia intenzione di fare alcun passo che sembri diretto contro un qualsiasi Stato, ma si mostri incline verso un'*entente* coll'Austria-Ungheria.

Si prevede che nel mese di settembre avrà luogo fra Aehrenthal e il Gran Visir un nuovo colloquio.

Secondo informano altri giornali viennesi i due statisti nel loro colloquio si sarebbero occupati di tre fatti principali: l'abolizione delle capitolazioni, la questione cretese e le misure per pacificare la Macedonia; ma però sopra nessuna delle tre questioni si sarebbe presa una decisione perchè le capitolazioni interessano tutte le potenze e non la sola Austria, l'ordine nella Macedonia riguarda la sola Turchia e circa Creta, pare che non vi sia più il pericolo di elezioni all'assemblea nazionale greca, dopo il monito delle potenze protettrici che un dispaccio da La Canea, 16, ci fa conoscere nei seguenti termini:

Ieri mattina i consoli delle potenze protettrici hanno dichiarato verbalmente al Governo che i candidati cretesi proposti per l'elezione dell'assemblea nazionale greca dovranno avvisare i loro elettori che essi non accetteranno la candidatura, per evitare complicazioni internazionali.

***

Il movimento carlista si accentua nella Spagna ed in merito la *Neue Freie Presse* pubblica la seguente lettera del principe Alfonso di Borbone fratello del fu don Carlos e zio del pretendente don Jaime, dimorante a Vienna:

L'informazione apparsa in questo giornale mi rappresenta come se avessi preso parte all'attuale movimento in Spagna. Ora ciò è assolutamente inesatto, ed è egualmente inesatto che io abbia mandato qualcuno per essere informato sulla situazione. Non ignoro come le riforme progettate siano pericolose per il Governo, perchè esse possono spingere il paese alla guerra civile. Non bisogna credere che il partito legittimista sia in decadenza; esso è più forte che mai. Non vi è provincia in Spagna ove non si trovino numerosi carlisti.

Sarebbe molto imprudente per il Governo spingere questo partito agli eccessi scatenando una guerra civile. La grande maggioranza della Spagna carlista o non carlista, non vuole affatto impegnarsi nella via tracciata dalla Francia per arrivare al punto ove il paese vicino la vedrebbe volentieri, ma essa in ciò non scorge neppure l'ombra di un progresso sociale. I non carlisti, data la simpatia per la Casa regnante attuale, non vogliono prendere le armi per una guerra civile: ma faranno tutti viva opposizione a una legge che disapprovano.

***

Con lo approssimarsi dell'epoca in cui dovrà riunirsi l'assemblea nazionale greca, riprincipia l'agitazione nel corpo degli ufficiali dell'esercito, che fecero in sul principio dell'anno il ben noto pronunciamento.

In proposito la *Vossische Zeitung* di Berlino riceve da Atene le seguenti notizie:

Diventano frequenti in modo allarmante i banchetti degli ufficiali, in cui si pronunziano molti brindisi, evitando di dedicarli al Re o alla dinastia. Gli ufficiali che vi partecipano fanno capire che loro incombe il dovere d'opporsi agli attuali partiti politici e che all'uopo aspirano a trasformare la Camera attuale in un'assemblea costituente. Questi ufficiali politicamente parteggiano pel cretese Venizelos, che vorrebbero mettere alla testa del Governo. Fra i seguaci di Venizelos vi sono però molti malcontenti.

***

Tutte le informazioni che giungono da Pekino, Shanghai ed altre città cinesi sono concordi nell'assicurare che la Cina si avvia alla rivoluzione. Un eminente scrittore cinese, Sin-Ciau-Po, conoscitore degli usi e delle lingue europee, scrive da Pekino ai giornali francesi:

Come in Francia nei tempi che precedettero la convocazione degli Stati generali, così in Cina, borghesia, commercianti e letterati vogliono impadronirsi del potere. Dall'una parte ci sono la dinastia straniera, mandarini *simili ai « Fermiers generaux »* che comperano e sfruttano il loro ufficio e funzionari di Corte; dall'altra le classi colte e, dietro ad esse, il popolo. Il conflitto è antico; raggiunse la sua fase critica il 30 gennaio, quando i delegati dei Consigli provinciali presentarono una petizione al reggente, nella quale chiedevano la convocazione di una assemblea generale. Il reggente ricusò. La sua vita corse pericolo. Intorno al palazzo furono trovate bombe.

L'agitazione intanto cresce a dismisura. Il mese scorso un'altra petizione gli fu presentata da centocinquanta delegati dei Consigli provinciali, delle corporazioni dei mercanti, dei cinesi domiciliati all'estero, delle società di educazione, ecc.

In pari tempo la propaganda fra il popolo otteneva successi insperati. Ma il reggente non si piegò e ricusò ancora. Il rifiuto destò un'agitazione enorme; i cinesi si sono incaponiti: vogliono ora a tutti i patti la convocazione dell'assemblea nazionale, del Ku hu hei. È questa la parola che li affascina, che vedono scritta nelle migliaia di giornali che escono nell'Impero, che vola nei comizi, che si ode dappertutto. I giornali si moltiplicano in misura straordinaria: in certe città ve ne sono più di cento; i comizi radunano folla: ne vidi di trentamila persone; le donne prendono parte all'agitazione: persino le mogli dei « coolies ».

I circoli che dirigono il movimento hanno deciso di presentare una terza petizione: se il reggente rispondesse con un altro rifiuto, s'inizierebbe l'èra delle dimostrazioni e del terrorismo. L'agitazione è guidata abilmente ed ha il suo centro a Pechino: ogni Provincia inviò nella capitale un suo delegato con parecchi segretari: formano essi un vero Governo rivoluzionario. I delegati hanno giurato ai loro elettori di morire prima di rinunciare alle loro domande. Ed è giuramento serio: i cinesi, in certi casi, costumano uccidersi per nuocere ai loro nemici: se qualche delegato si uccidesse e si spargesse la voce che la sua morte avvenne per opera della dinastia, questa correrebbe serio pericolo. Gli europei non possono comprendere tali stati d'animo; ma i cinesi non sono europei; pensano altrimenti.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. E. Tedesco. — Entusiasticamente accolto dalla intera cittadinanza è giunto, iermattina, ad Ortona a Mare, S. E. il ministro del tesoro, Tedesco.

Alle 11 ebbe luogo un brillante ricevimento al Municipio, improntato alla massima cordialità.

Iersera venne offerto in onore dell'on. ministro un banchetto col concorso delle maggiori personalità della città.

Cortesie internazionali. — S. E. il ministro degli affari esteri, marchese Di San Giuliano, ha da Vallombrosa telegrafato alla R. Ambasciata a Parigi di trasmettere al Governo francese le condoglianze del Governo italiano e le sue personali per la catastrofe ferroviaria presso Bordeaux.

*** Il sindaco di Roma ha inviato al *maire* di Bruxelles il seguente telegramma:

« Profondamente commossa all'annunzio della catastrofe che, distruggendo in parte la vostra ammirabile Esposizione, addolora la vostra città, Roma invia a Bruxelles l'espressione della sua fraterna simpatia.

« Firmato: sindaco *Nathan* ».

Dalla Somalia italiana. — Un telegramma dell'*Agenzia Stefani* da Zanzibar reca, in data del 16 corrente:

Giungono ora qui le seguenti notizie da Kisimayu, via Lamu.

Il governatore della Somalia italiana, on. senatore De Martino, in un suo recente viaggio per visitare la colonia, dopo essersi recato nelle regioni di Ghenedi e Balad, è andato a Giumbo e di là, dopo aver visitato la Goscia, si è spinto fino a Bardera e Lugh, ove giunse il 2 agosto.

Discenderà il Giuba e visiterà la regione di Brava e del basso Uebi Scebeli.

Il senatore De Martino si è incontrato col commissario inglese del Giuba a Lugh ed ha con lui concordato un programma di lavori da sottoporre allo esame di una speciale Commissione mista di rappresentanti delle due colonie finitime per formulare proposte concrete su questioni di comune interesse per le regioni delle due sponde del Giuba.

Manovre navali. — L'altra notte le navi sottili e le squadriglie dei cacciatorpediniere si sono dirette da Alassio a Spezia a scopo di rifornimento.

Ieri le divisioni armate partirono da Alassio per esercitazioni in mare, dirigendosi a Napoli, ove tutte le unità dell'armata saranno riunite la sera del 18 corrente.

Italiani a Bruxelles. — La comitiva degli operai italiani recatasi di questi giorni a Bruxelles per visitarvi quella Esposizione internazionale, si è riunita iermattina nel Padiglione italiano scampato dal recentissimo e grave incendio. Venne ricevuta dall'ing. Gatti-Casazza e dal segretario generale del Comitato italiano, Orlandi.

Alle ore 11 giunse nel padiglione il ministro d'Italia, conte Bonin, il quale pronunciò un applaudito discorso congratulandosi col Comitato che aveva convocato nella sezione italiana dell'Esposizione i rappresentanti della classe lavoratrice, mostrandosi dolente che quello ambiente di festa si sia trasformato in un ambiente di lutto; e portò il saluto a nome dell'Italia e del Governo.

Parlò anche Bellotti, segretario della Camera del lavoro di Milano, augurando che quella visita fosse vantaggiosa agli operai.

La comitiva si recò quindi nella galleria e dopo colazione visitò la galleria della Germania e vari padiglioni.

Per gli espositori italiani a Bruxelles. — Il Comitato italiano della Esposizione per tranquillizzare gli espositori italiani dichiara che è bene che essi sappiano che il salone dell'arte decorativa che era stato sgombrato in gran parte durante l'incendio è stato già riordinato.

Il Commissariato generale belga ha poi notificato di possedere una delle copie di tutti i rapporti delle giurie internazionali. Le proposte delle ricompense fatte dalle giurie di classe per gli espositori italiani sono conservate dal segretario generale cav. Orlandi.

Il 22 corrente dovevano riunirsi le giurie di gruppo ma la data sarà probabilmente protratta. Si attendono le disposizioni del Governo belga per tale riunione.

La giuria italiana continua i suoi lavori.

La giuria superiore che per l'Italia è rappresentata da due membri si riunirà ai primi di settembre e deciderà anche in merito a tutte quelle Mostre straniere distrutte per le quali esistono proposte di giurie di classe.

Ad una eroina del popolo. — Domenica scorsa, a Lumarzo, pittoresca borgata della Liguria, in circondario di Chiavari, venne scoperta una lapide sulla casa ove nacque Teresa Schenone, la popolana che nel 1834, allorquando su Giuseppe Garibaldi pesava la condanna a morte per cospirazione intesa alla unità della patria, salvava la giovane vita alla quale si connetteva tanta parte dei destini d'Italia.

L'epigrafe venne dettata dall'on. senatore prof. P. E. Bensa.

Marina militare. — La R. nave *Etruria* è giunta a Punta Arenas. — L'*Etna* è giunta a Plymouth. — La *Galileo* è giunta a Therapia.

Marina mercantile. — Il piroscafo espresso *Prinzess Irene*, del Nord. Ll., partì il giorno 13 da New York per Napoli e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

GIBILTERRA, 16. — Il vapore spagnuolo *Martos* ha avuto una collisione a causa della nebbia all'altezza di Tarifa col vapore tedesco *Elsa*.

Il *Martos* è affondato.

Alcuni passeggeri e l'equipaggio sono sbarcati qui coll'*Elsa*.

Sette uomini dell'equipaggio e trentadue passeggeri sono rimasti annegati.

BRUXELLES, 16. — Il presidente dell'Esposizione di arte antica ha incaricato l'*Agenzia Havas Reuter*, per tagliar corto alle voci

allarmanti che circolano all'estero, di dichiarare che i quadri, gli oggetti d'arte, le tappezzerie, ecc., che formano la superba Esposizione d'arte belga del XVII secolo provenienti dalle più celebri gallerie dell'Inghilterra, della Francia, dell'Olanda, della Germania, dell'Austria e dell'Italia, non hanno subito alcun danno in seguito all'incendio dell'Esposizione.

Il palazzo che contiene l'Esposizione di arte antica è costruito in muratura e si trova in un altro quartiere di Bruxelles, nel parco del Cinquantenario.

PIETROBURGO, 16. — Dal principio dell'epidemia del colera sono stati registrati in tutta la Russia 81 mila decessi.

MOUTIER, 16. — Stamane alle 7.10 una violenta scossa sismica, della durata di 27 secondi circa, è stata avvertita in tutta la regione. Le oscillazioni sembravano seguire la direzione nord-sud. La popolazione è stata presa da panico.

CETTIGNE, 16. — Il principe ha fatto visita a Hilmi pascià. La visita è durata venti minuti.

Il principe ha conferito all'inviato turco il Gran Cordone dell'Ordine di Danilo.

BERLINO, 16. — Secondo il *Berliner Tageblatt*, sir Ernest Cassel, per onorare la memoria di Re Edoardo VII ed esprimere la sua ammirazione per l'Imperatore di Germania, ha istituito una Fondazione che avrà un carattere anglo-tedesco ed alla quale sono stati provvisoriamente assegnati quattro milioni.

La Fondazione sarà stabilita secondo un sistema di previdenza, per venire in aiuto contemporaneamente agli inglesi bisognosi che cercano lavoro in Germania e ai tedeschi che si trovano nelle stesse condizioni in Inghilterra.

Il Re Giorgio, la Regina e la Regina Madre d'Inghilterra e l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania ne accetterebbero il patronato.

PIETROBURGO, 16. — L'aggiunto al Ministero degli affari esteri Sasanoff e l'ambasciatore di Spagna conte Venaja hanno firmato oggi il trattato di arbitrato russo-spagnolo.

CETTIGNE, 16. — Nel pranzo di gala che ha avuto ieri luogo in onore della Missione turca il principe Nicola ha pronunziato un brindisi nel quale ha espresso i suoi ringraziamenti al Sultano per gli auguri inviatigli quale segno di speciale simpatia ed amicizia ed ha assicurato il Sultano della sua inalterabile amicizia, della sua ammirazione e della sua stima.

Il principe ha brindato quindi alla salute del Sultano e dei suoi popoli.

PARIGI, 16 — La Compagnia delle ferrovie dello Stato comunica le seguenti informazioni sul disastro di Saujou:

Quantunque l'inchiesta amministrativa non sia terminata, sembra ormai stabilito che la catastrofe sia dovuta all'apertura prematura dei segnali, avvenuta mentre le manovre che essi compivano non erano completamente terminate; ma le responsabilità individuali non possono ancora essere esattamente determinate.

BILBAO, 16. — In seguito a vari attentati commessi contro la libertà del lavoro sono avvenuti oggi parecchi conflitti tra i minatori scioperanti e quelli non scioperanti.

Un treno minerario che partiva dalle miniere di Luchana Mini è stato assalito da un gruppo di 200 scioperanti. Questi, armati di bastoni, hanno poi percorso la zona mineraria per impedire la ripresa del lavoro.

Le autorità hanno preso severe misure pel mantenimento dell'ordine.

SAUJON, 16. — Il ministro dei lavori pubblici, Millerand, è qui giunto e si è recato sul luogo della catastrofe.

Il ministro, dopo avere ispezionato il tratto della linea dove è avvenuto lo scontro, ha dichiarato di non poter nulla dire circa le cause del disastro ed ha reso omaggio all'abnegazione di cui hanno dato prova i soldati accorsi al salvataggio delle vittime.

Il ministro, dopo aver visitato le officine delle ferrovie dello Stato, è ripartito alle 8 per Parigi.

Sotto i rottami del treno investito è stato ritrovato un altro cadavere. Sicchè la cifra dei morti è di 38.

Dei 37 cadaveri che erano stati già estratti dai rottami 36 sono stati identificati; si è potuto così constatare che la morte aveva riunito insieme famiglie intiere.

Il cadavere non identificato si crede che sia quello di una donna.

La lista delle vittime lo qualifica soltanto colle parole « Avanzi informi ».

GIBILTERRA, 16. — In seguito alla collisione avvenuta nelle acque di Tarifa fra il vapore tedesco *Elsa* ed il vapore spagnolo *Marthos* 45 persone sono rimaste annegate e 65 sono state salvate e raccolte dal vapore *Elsa* che le ha sbarcate a Gibilterra.

BILBAO, 16. — Le miniere sono state riaperte oggi ma a causa della mancanza quasi completa dei minatori hanno dovuto subito essere rinchiuse.

MONACO DI BAVIERA, 16. — Il Re e la Regina del Belgio sono qui giunti stasera diretti a Bruxelles.

CALAIS, 16. — L'Imperatrice vedova di Russia è qui giunta stasera alle 7 a bordo dello yacht imperiale *Standart*.

L'Imperatrice è stata ossequiata dal console inglese, è discesa a terra ed è ripartita alle 7.45 col treno imperiale per la frontiera.

BERNA, 16. — Al pranzo offerto stasera all'Ambasciata di Francia dal presidente Gallières al Consiglio federale, Fallières alzò il bicchiere in onore del presidente Comptesse e dei membri del Consiglio federale.

Comptesse ha risposto alzando il bicchiere in onore di uno dei difensori più devoti delle istituzioni repubblicane.

Il presidente Fallières ha lasciato Berna alle 11 diretto a Parigi, via Pontalier.

Fallières ha preso congedo con grande cordialità dal Presidente della Confederazione e dai membri del Consiglio federale. Al momento della partenza del treno la musica ha suonato l'inno Imperiale e la *Marsigliese* ed il numeroso pubblico ha vivamente applaudito Fallières.

MADRID, 17. — L'*Agenzia Fabra* riceve da San Sebastiano:

A proposito della nota di redazione che pubblicava recentemente l'*Osservatore Romano*, nella quale domandava perchè, se il Governo spagnuolo è animato da disposizioni concilianti, non acconsentiva a ritirare la legge-catenaccio un ex-ministro, membro influente della maggioranza parlamentare, di passaggio a San Sebastiano, diceva, dinanzi ad uomini politici di tutti i partiti: Gli organi ufficiosi del Vaticano mostrano di non conoscere ciò che nessuno ignora. Le ragioni che domandano sono le seguenti:

1. Il principio contenuto nella legge-catenaccio, cioè la necessità dell'autorizzazione del Governo per l'istituzione delle congregazioni fu applicato durante secoli e secoli in Ispagna, indipendentemente da ogni patto della Santa Sede. Un'ordinanza Reale del 1880 posteriore al concordato del 1851 lo stabiliva categoricamente. Quest'ordinanza, che cessò di aver vigore quando fu promulgata la legge sulle associazioni, fu abrogata con atto assolutamente libero del potere civile. Questo può dunque ristabilirla, senza che vi sia bisogno di negoziati.

2. Il ministro degli affari esteri dice che l'intenzione di presentare la legge-catenaccio fu annunziata alla Santa Sede il 26 maggio, ed il senso ne fu esposto da Ojeda al cardinale Merry del Val, il quale si mostrò d'accordo.

Ciò non è stato smentito. Se il testo non coincide coll'annuncio che ne fu fatto fare alla Santa Sede, ciò che mi pare inverosimile, ma che non potrei tuttavia smentire in modo autorizzato, sarebbe naturale che il Vaticano ne domandasse una ragionevole modificazione ma la sua esigenza che il progetto sia ritirato passa il limite.

3. I deputati e i senatori hanno udito, all'apertura delle Cortes, il Re annunciare detto progetto. Approvando gli indirizzi di risposta al discorso del Trono, il Senato e la Camera hanno dato in massima un voto autorevole al Governo. È dunque non al Governo, ma alla maggioranza parlamentare che si domanda di modificare la propria attitudine.

4. Il ministro degli affari esteri dice pure che il ritiro di questo progetto, come condizione pregiudiziale per la continuazione dei negoziati, fu domandato dal cardinale Merry del Val alcune ore appena prima che le Cortes sospendessero i lavori, cioè nel momento in cui la Santa Sede sapeva che la discussione e l'approvazione del progetto rimanevano in sospeso e non potevano ostacolare i negoziati. Tale imposizione è, come ho detto, abusiva quanto alla sostanza, contraria a tanti precedenti, superiore alla *volontà* del Gabinetto e completamente non necessaria. Non si potrebbe comprendere la sua esistenza che come un disegno di umiliare il potere civile spagnolo o di provocare la rottura, due cose che sono robabili e compatibili l'una coll'altra.

Dall'avvento al potere del partito liberale la Santa Sede si è illusa coll'idea della rottura, supponendo che il Gabinetto che romperà col Vaticano cadrà sotto la pressione delle Destre combinata e gli intrighi di qualche gruppo liberale. L'esperienza gli proverà che non vi è nelle nostre file alcuno che si presti a tali intrighi, e e al contrario siamo più uniti che mai. Ma, attendendo che la esperienza gli dimostri ciò la Santa Sede persiste nel suo errore ed attende impassibile il momento nel quale, alla riapertura delle Cortes, il Governo, costretto a contare soltanto sulle proprie risorse per risolvere il conflitto, domanderà al Parlamento i mezzi necessari, che noi voteremo tutti con entusiasmo.

BREMA, 17. — Il presidente della Repubblica del Chili, Pedro Montt, qui arrivato ieri, è morto stanotte per paralisi cardiaca.

PARIGI, 17. — Il campo d'aviazione d'Issyles Monlineaux è affollatissimo in attesa dell'arrivo dei concorrenti al circuito dell'est.

Leblanc giunge alle ore 6.50'.2" freneticamente acclamato. Il luogotenente Lucca, proveniente da Satory, prende terra alle 6.55' alla presenza del ministro della guerra e di tutto il suo stato maggiore. Giunge poi Anbrun alle 7.3'.55" pure acclamato.

Notizie da Amiens recano che il luogotenente Acquaviva è partito alle 5.17', i luogotenenti Cammerman a Vuilleme alle 5.20' e Biclovucie alle 5.32'.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

16 agosto 1910

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	751.06.
Umidità relativa a mezzodì	39
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 30 0.
	minimo 16.7.
Pioggia	—

16 agosto 1910.

In Europa: pressione minima di 755 sulla Norvegia, massima di 768 sulla Transilvania.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente aumentato, fino a 3 mm. sull'Italia inferiore; temperatura generalmente in lieve aumento.

Barometro: intorno a 763 in Sardegna; intorno 755 sull'Italia inferiore.

Probabilità: venti deboli o moderati vari; cielo vario in val Padana, sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 16 agosto 1910.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	24 0	19 2
Genova	coperto	calmo	24 9	20 8
Spezia	sereno	calmo	27 8	17 8
Cuneo	3/4 coperto	—	25 8	17 7
Torino	3/4 coperto	—	25 6	20 0
Alessandria	sereno	—	30 0	18 0
Novara	sereno	—	30 0	18 8
Domodossola	coperto	—	27 4	17 8
Pavia	nebbioso	—	28 8	18 3
Milano	1/2 coperto	—	31 0	15 5
Como	3/4 coperto	—	30 0	19 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	nebbioso	—	24 5	18 3
Brescia	3/4 coperto	—	28 6	19 8
Cremona	1/4 coperto	—	29 2	19 9
Mantova	sereno	—	27 8	19 0
Verona	sereno		29 8	19 7
Belluno	1/2 coperto	—	24 0	17 9
Udine	coperto	—	26 2	17 5
Treviso	sereno	—	28 5	19 1
Venezia	sereno	calmo	25 3	21 3
Padova	sereno	—	26 5	18 0
Rovigo	1/2 coperto	—	26 8	19 0
Piacenza	sereno	—	27 3	19 7
Parma	nebbioso	—	28 2	19 0
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	28 1	19 1
Modena	1/2 coperto	—	27 4	19 4
Ferrara	sereno	—	27 3	19 4
Bologna	sereno	—	27 3	20 0
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	27 6	19 0
Pesaro	sereno	calmo	27 0	17 0
Ancona	sereno	calmo	28 0	20 0
Urbino	sereno	—	26 8	18 6
Macerata	sereno	—	27 0	21 0
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	27 0	17 2
Camerino	sereno	—	26 9	18 5
Lucca	sereno	—	26 9	14 9
Pisa	sereno	—	28 0	13 6
Livorno	1/2 coperto	calmo	26 0	17 0
Firenze	sereno	—	29 6	15 8
Arezzo	sereno	—	28 8	16 0
Siena	sereno	—	27 5	18 0
Grosseto	nebbioso	—	29 8	12 1
Roma	sereno	—	30 1	16 7
Teramo	sereno	—	30 2	18 3
Chieti	sereno	—	26 0	20 0
Aquila	sereno	—	27 9	14 8
Agnone	sereno	—	28 6	17 0
Foggia	sereno	—	33 0	17 0
Bari	sereno	calmo	26 5	18 2
Lecce	sereno	—	29 8	20 0
Caserta	sereno	—	30 0	18 2
Napoli	sereno	calmo	27 5	20 2
Benevento	sereno	—	31 0	16 8
Avellino	sereno	—	26 3	13 7
Caggiano	sereno	—	26 4	17 2
Potenza	sereno	—	27 0	15 7
Cosenza	sereno	—	31 0	17 0
Tiriolo	sereno	—	26 5	15 4
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	26 3	20 0
Palermo	sereno	calmo	28 6	14 6
Porto Empedocle	sereno	calmo	24 4	21 4
Caltanissetta	sereno	—	29 5	21 3
Messina	sereno	legg. mosso	28 7	21 5
Catania	sereno	calmo	29 4	19 8
Siracusa	1/4 coperto	calmo	29 0	21 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	30 0	16 2
Sassari	sereno	—	27 4	19 1

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*